Italiano

POWERMAX PRO

Sistema antifurto via radio supervisionato

Visonic®

Guida di installazione

INDICE

POWERMAX PRO 1
INDICE 1
1. INTRODUZIONE 3
2. SPECIFICHE 3
2.1 Informazioni generali 3
2.2 Radio Frequenza 4
2.3 Dati elettrici 4
2.4 Comunicazione 4
2.5 Proprietà fisiche 4
3. INSTALLAZIONE 4
3.1 Sballare l'apparecchiatura 4
3.2 Alimentazione della centrale 4
3.3 Progettazione e programmazione del sistema 4
3.4 Montaggio 5
3.5 Montaggio e cablaggio dell'unità posteriore 5
3.5.1 Collegamento del telefono 5
3.5.2 Cablaggio di zone e sirene 6
3.5.3 Installazione di una sirena opzionale X-10 6
3.5.4 Installazione del modulo Dual RS-232 7
3.5.5 Installazione del modulo audio 7
3.5.6 Collegamento del cavo di alimentazione 7
3.6 Preparazione dell'unità frontale 8
3.6.1 Inserimento della batteria di backup 8
3.6.2 Collegamento del modulo interfaccia X-10 8
3.6.3 Montaggio del modulo opzionale GSM/GPRS 8
3.7 Chiusura finale 9
4. PROGRAMMAZIONE 10
4.1. INTRODUZIONE 10
4.1.1 Indicazioni preliminari 10
4.1.2 Inserimento di un codice installatore errato 10
4.1.3 Menu installatore 10
4.1.4 Inserire un nuovo codice installatore 10
4.1.5 Inserire un nuovo codice in una PowerMax Pro con 2 codici installatore 10
4.2 REGISTRAZIONE DI DISPOSITIVI VIA RADIO E TRASMETTITORI 11
4.2.1 Indicazioni preliminari 11
4.2.2 Tipi di registrazione 11
4.2.3 Registrazione/eliminazione sensori 12
4.2.4 Registrazione/eliminazione trasmettitori 12
4.2.5 Registrazione/eliminazione tastiere via radio 12
4.2.6 Registrazione/eliminazione tastiere remote 12
4.2.7 Registrazione/eliminazione sirena via radio 12
4.2.8 Registrazione/eliminazione chiavi prossimità 12
4.3 DEFINIZIONE DEI TIPI DI ZONA E PARTIZIONE 14
4.4 DEFINIRE I PARAMETRI DELLA CENTRALE 15
4.4.1 Informazioni preliminari 15
4.4.2 Ritardo d'ingresso 1 e 2 15
4.4.3 Ritardo d'uscita 15
4.4.4 Tempo sirena 15
4.4.5 Ritardo Allarme 16
4.4.6 Cancellazione allarme 16
4.4.7 Inserimento veloce 16
4.4.8 Esclusione 16
4.4.9 Modalità d'uscita 16
4.4.10 Buzzer uscita 16
4.4.11 Buzzer di guasto 16
4.4.12 Allarme panico 16
4.4.13 Cicli d'allarme 16
4.4.14 Zone adiacenti 16
4.4.15 Supervisione 17
4.4.16 Non pronto 17
4.4.17 Tasto AUX A 17
4.4.18 Tasto AUX B del trasmettitore bidirezionale 17
4.4.19 Rilevazione Interferenze 17
4.4.20 Inserimento con modalità chiave 17
4.4.21 Mancanza di attività 17
4.4.22 Retroilluminazione 17
4.4.23 Codice antiaggressione 17
4.4.24 Sirena Piezo 18
4.4.25 Opzioni di reset 18
4.4.26 Opzione Tamper 18
4.4.27 Sirena in mancanza linea telefonica 18
4.4.28 Visualizzazione memoria 18
4.4.29 Opzioni di disinserimento 18
4.4.30 Opzioni trasmissione/allarme 18
4.4.31 Segnalazione batteria scarica 18
4.4.32 Screen Saver 18
4.4.33 Conferma allarme 18
4.4.34 Segnalazione mancanza rete 19
4.4.36 Autorizzazione utente 19
4.4.39 Opzioni Zone chiave (Opzionale) 19
4.5 DEFINIRE I PARAMETRI DI COMUNICAZIONE 21
Informazioni preliminari 21
4.5.1 PSTN / GSM (Fig. 4.5) 21
4.5.2 GPRS / BB (Fig. 4.5) 21
4.5.3 Opzioni vigilanza (Fig. 4.5) 22
4.5.4 Opzioni Privati (Fig. 4.5) 24
4.6 Auto rilevamento GSM 28
4.7 Auto rilevamento PowerLink 28
4.8 DEFINIRE PARAMETRI DI USCITA 28
4.8.1 Informazioni preliminari 28
4.8.2 Definizione uscita PGM 28
4.8.3 Definizione INT/STRB 28
4.8.4 DEFINIZIONE GENERALE X-10 28
4.8.5 DEFINIZIONE UNITÀ X-10 28
4.9 DEFINIZIONE VOCE 30
4.9.1 Registrazione messaggi vocali 30
4.9.2 Opzioni audio 30
4.10 DIAGNOSTICA 31
4.10.1 Test di comunicazione GPRS 31
4.10.2 Test di collegamento LAN 31
4.11 PROGRAMMAZIONE UTENTE 32
4.12 DEFAULT 32
4.13 NUMERO SERIALE 32
4.14 COLLEGAMENTO AL SERVER UPLD/DWNL 33
4.15 PARTIZIONE 33
4.16 WALK-TEST 33
5. PROCEDURE DEI TEST 34
5.1 Preparazione 34
5.2 Test di funzionamento 34
5.3 Test trasmettitore miniaturizzato 34
5.4 Test dipositivi X-10 34
5.5 Test trasmettitore di emergenza 34
6. MANUTENZIONE 35
6.1 Smontaggio della centrale 35
6.2 Sostituzione della batteria di backup 35
6.3 Fusibili 35
6.4 Sostituzione/reinstallazione dei rilevatori 35
7. LETTURA ARCHIVIO EVENTI 35

APPENDICE A. Indice dei rilevatori e assegnazione del trasmettitore 36
A1. Piano di installazione dei rilevatori 36
A2. Elenco trasmettitori miniaturizzati 36
A3. Elenco trasmettitori di emergenza 37
A4. Elenco trasmettitori non-allarme 37
APPENDICE B. Assegnazione unità X-10 e uscita PGM 37
APPENDICE C. Codici eventi 38
Codici eventi ID contatto 38
Codici eventi SIA 38
4/2 Codici eventi 38
Formato dati del protocollo di notifica Scancom 39
APPENDICE D. Tipi di zone programmabili 39
D1. Zona ritardata 39
D2. Zona di emergenza 40
D3. Zona incendio 40
D4. Zona allagamento 40
D5. Zona gas 40
D6. Zona volumetrica 40
D7. Zona volumetriche percorso 40
D8. Zona pre-Allarme 40
D9. Zona non-allarme 40
D10. Zone perimetrali 40
D11. Zone perimetrali percorso 40
D12. Zone Temperatura 40
D13. Zona 24 ore 40
D14. Zona Chiave(Opzionale) 40
APPENDICE E. Dispositivi compatibili con PowerMax Pro 41
E1. Rilevatori compatibili 41
E2 Trasmettitori compatibili 42
E3 Sirena via radio compatibile 43
E4. Altoparlante compatibile 43
E5. Modem GSM compatibile con il PowerMax Pro 43
E6. PowerLink 43
E7. Chiavi di Prossimità 43

AVVISO PER L'INSTALLATORE

La centrale PowerMax Pro dispone di due manuali di istruzione:

■ **Manuale installatore** (manuale ad uso esclusivo dell'installatore)

■ **Manuale utente** (ad uso esclusivo dell'utente durante l'installazione: deve essere fornito all'utente master dopo il test del sistema).

Le appendici A.1 e A.2 saranno utili alla preparazione di un piano di installazione. Si consiglia di compilare i moduli: ciò renderà il lavoro più semplice ed eviterà confusioni. La compilazione dei moduli si rivelerà utile anche al fine di stilare un elenco di rilevatori e trasmettitori necessari all'applicazione utilizzata. Nell'Appendice E vengono elencati e descritti brevemente i rilevatori e trasmettitori compatibili.

Ricordare: si consiglia di attivare temporaneamente la centrale dopo il disimballaggio e di programmarla sul tavolo da lavoro seguendo il piano di installazione.

I diagrammi di flusso della programmazione nel relativo capitolo illustrano tutte le opzioni disponibili per ciascun parametro. Le impostazioni di fabbrica sono segnalate con una casella nera sulla destra, mentre le altre opzioni (che possono essere selezionate in alternativa) sono segnalate da una casella bianca. Questo metodo permette di inserire un segno di spunta sulla casella bianca corrispondente, ogni qual volta si eseguano impostazioni diverse da quelle di fabbrica.

La maggior parte dei numeri di paragrafo del capitolo relativo alla programmazione corrispondono ai numeri del menu di programmazione. Ad esempio, il paragrafo 4.4.19 descrive il rilevamento interferenza, presente anche nel menu 4 (definizione centrale), sottomenu 19 (rilevamento interferenza).

Sebbene la regolazione di data e ora venga normalmente lasciata all'utente, si consiglia di eseguire questa operazione nel corso della programmazione. L'installatore può accedere alle impostazioni utente attraverso la voce 10 del menu installatore o attraverso il menu utente (vedere il Manuale utente, capitolo 7).

Dopo la programmazione, procedere all'installazione del sistema come descritto nelle istruzioni di installazione dal paragrafo 3.4 in poi.

L'installatore deve verificare il corretto funzionamento della linea. Accertarsi della presenza di altri servizi telefonici, ad esempio linee DSL. Se sulla linea telefonica è presente il servizio DSL, sarà necessario installare un filtro. Si suggerisce l'uso del filtro allarme DSL modello Z-A431PJ31X prodotto da Excelsus Technologies o un dispositivo equivalente. Questo filtro viene collegato alla presa RJ-31X e consente la notifica di allarme senza interrompere la connessione Internet. Se l'utente possiede solo il sistema telefonico Voice over IP, la centrale non è in grado di comunicare con la stazione di vigilanza tramite la linea telefonica PSTN. In tal caso, l'utente deve installare un'ulteriore linea telefonica o collegare un modulo GSM.

1. INTRODUZIONE

***IMPORTANTE:** le note sulle partizioni si riferiscono solo alle centrali che supportano tale funzione.*

PowerMax Pro è un sistema di controllo via radio a 30 zone, completamente supervisionato semplice da utilizzare e facile da installare. Infatti il sistema è progettato in modo da essere funzionale per l'utente, presentando caratteristiche tali da renderne notevolmente semplice anche l'installazione.

PowerMax Pro include una funzione partizioni opzionale.

La partizione permette di avere fino a tre aree controllabili indipendentemente con codici utente diversi assegnati a ciascuna partizione, o di assegnare un codice utente a più partizioni, fino a 3. Le partizioni possono essere inserite / disinserite individualmente o contemporaneamente in un'unica operazione. Ad esempio, si può definire il garage come partizione 1, il piano seminterrato come partizione 2 e l'abitazione come partizione 3. Dato che ogni partizione è indipendente dale altre, si può inserire o disinserire ciascuna partizione come desiderato senza alterare gli stati delle altre partizioni.

FACILE INSTALLAZIONE

- I moduli "Zone", "Dual RS-232" e "Telefono" possono essere scollegati dall'unità tramite i flat-cables per agevolare i cablaggi.
- Jack di connessione a inserimento rapido modello TELCO per modulo X-10 e per la linea telefonica, con connettori per ingresso e uscita verso i telefoni.
- Un innovativo sistema di montaggio a parete consente l'installazione scollegando la parte principale dell'unità.
- Modulo opzionale RS-232 che permette il collegamento simultaneo di 2 dispositivi tra GSM esterno, PowerLInk o di un computer locale.
- Modulo opzionale plug-in duale RS-232 che consente un collegamento simultaneo di un PowerLink o di un computer locale (solo 2 collegamenti simultanei di dispositivi).

FACILE MANUTENZIONE

- Stato, memoria allarme e dati sui guasti vengono visualizzati su richiesta.
- Il test diagnostico fornisce una segnalazione acustica e visiva circa il livello del segnale di ciascun rilevatore.
- Gestione remota e verifica dello stato da telefoni remoti.
- L'archivio eventi registra e visualizza informazioni relative agli ultimi 100 eventi.
- Possibilità di telegestione da un computer remoto via linea telefonica e modem.

PROGRAMMAZIONE VELOCE

- Possibilità di selezionare diverse opzioni per ciascun parametro.
- Segnalazioni visive univoche e segnali audio.
- Accesso dell'installatore al menu utente.

2. SPECIFICHE

2.1 Informazioni generali

Numero di zone: 28 via radio, 2 cablate (zone 29 e 30).

Requisiti delle zone cablate: Resistenza 2,2 kΩ E.O.L. (max. resistenza dei cavi 220 Ω).

Tipologia Zone: Volumetrica percorso, volumetrica, perimetrale, perimetrale percorso, ritardata 1, ritardata 2, 24h silenziosa, 24h udibile, incendio, non-allarme, emergenza, gas, allagamento, temperatura e parziale / ritardo.

Codici utente: 8 codici, 4 cifre ciascuno (9999 diverse combinazioni). Il codice 0000 non è valido.

Apparecchiature di controllo:

- Tastiera integrata
- Trasmettitori portatili PowerCode/Code-Secure™
- Tastiere via radio mono/bidirezionali
- Interfaccia web tramite modulo opzionale PowerLink
- Comandi SMS tramite modulo opzionale GSM/GPRS
- Telegestione tramite telefono

Display: LCD a linea unica, retroilluminato, 16 caratteri e 4 indicatori LED.

Modalità di inserimento: TOTALE, PARZIALE, TOTALE-ISTANTANEO, PARZIALE-ISTANTANEO, CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE ZONE.

Esclusione zone in allarme nel medesimo inserimento (cicli d'allarme) dopo: 1, 2, 3, allarme/manomissione/guasto, o senza esclusione (programmabile/selezionabile).

Tipologie allarmi: Allarme silenzioso, allarme udibile con sirena interna o esterna, a seconda degli attributi della zona.

Segnalazioni sirena: Continua (intrusione/24 ore/panico); triplo impulso - pausa - triplo impulso... (incendio).

Durata della sirena: Programmabile

Potenza sirena interna: Almeno 85 dBA a 3 m

Supervisione: Intervallo programmabile per allerta inattività.

Funzioni speciali:

- Gestione suono e messaggi vocali
- X-10 – Protocollo di comunicazione internazionale che gestisce dispositivi elettrici per automazioni (fino a 10 unità).
- Zone campanello
- Test diagnostica e registro eventi
- Collegamenti di programmazione locale e remota tramite telefono, GSM /GPRS
- Richiesta di aiuto tramite trasmettitore di emergenza
- Segnalatore di inattività per anziani, disabili e infermi
- Centro messaggi (registrazione e riproduzione)
- Comunicazione vocale a due vie

Recupero dei dati: stato, memoria allarme, guasto, registro eventi.

Orologio in tempo reale: la centrale visualizza la data e l'orario sul display. L'orologio viene anche utilizzato per classificare i vari eventi nell'archivio e per l'attivazione dei dispositivi x-10 in base alla programmazione precedentemente effettuata.

Conformità alle normative statunitensi:
Conforme ai requisiti FCC Parte 15 e Parte 68. UL1637, UL1635, UL1023, UL985, ULC-S545-02, ULC C1023, SIA CP01

Compatibilità con le Norme Canadesi:
Conforme alle norme RSS 210, ULC S545-02, ULC C1023, CSA C22.2#205

Conformità alle normative CE:
EN 50131-3, EN301489-3,7, EN50130-4, EN60950, Aka ETSI TS 0210, ATS-3

Conforme alla normativa europea EN50131-1, il livello di sicurezza della centrale PowerMax Pro è 2 " da basso a medio rischio", la classificazione ambientale è II, "uso generico interno" e l'alimentazione elettrica è di tipo "A".

PowerMax Pro è conforme ai requisiti della direttiva R&TTE 1999/5/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 1999.

Standard GSM:

Europa: Conforme alle normative CE

3GPP TS 51.010-1, EN 301 511, EN301489-7

Stati Uniti:

FCC 47 Parte 22 (GSM850) e Parte 24 (GSM 1900).

Norme EMC: FCC 47 Parte 15.

Norme SAR: Normativa FCC 2.1093, Certificazione FCC 96-326 e Bollettino OET 65 Integrazione C

2.2 Radio Frequenza

Frequenze di funzionamento (MHz): 433.92, 868.95

Tipologia apparecchio ricevente: Super-heterodyne, frequenza fissa

Copertura di ricezione: 600 ft (180 m) in spazi aperti

Tipo antenna: Spatial diversity

Codifica: PowerCode e/o CodeSecure™

2.3 Dati elettrici

Alimentazione: Alimentatore interno alla centrale (fare riferimentoa Fig. 3.1f), alimentatore opzionale esterno (fare riferimento alla sezione 3.5.6 ed alla Figura 3.1g) 100VAC a 240VAC, 50/60 Hz, 0,5A / 12,5 VDC, 1,6A.

Massima ondulazione residua (Ripple): 5 %

Consumo di corrente: Circa 40 mA in standby, 1400 mA a pieno regime e in allarme.

Corrente sirena esterna (EXT): 450* mA max a 10,5 VDC quando alimentata AC e DC (da batterie).

Corrente sirena interna (INT): 450* mA max a 10,5 VDC quando alimentata AC e DC (da batterie).

Corrente uscita PGM: 100* mA max.

Totale corrente rilevatori filari Z29,Z30: 36* mA max.

Protezione alto assorbimento/corto circuito: Tutte le uscite sono protette (fusibile a ripristino automatico).

* La corrente in uscita totale di PowerMax Pro (sirene INT ed EXT, uscita PGM e rilevatori) non può superare i 550 mA.

Batteria di backup Opzioni:

Periodo di backup	Corrente massima dei dispositivi esterni [1]	
	Un pacco batteria [2] (Installazione standard)	**Due pacchi batteria** [2] (backup esteso)
4h	240mA	400mA
8h	100mA	200mA
12h	55mA	120mA
24h	0mA	40mA
36h	No backup	15mA
48h	No backup	0mA

Quando la PowerMax Pro include il PowerLink interno (con 1 telecamera attiva), modulo GSM, lettore di prossimità e un carico esterno sui morsetti +12 / V+ e GND, la durata delle batterie di backup è la seguente:

Tipo Batteria	Quantità	Durata Backup	Carico esterno [1]
9.6V 1800 mAh [2]	1	10h	30mA
	2	20h	16 mA

[1] Dispositivi connessi ai morsetti +12 e V+ di PowerMax Pro (inclusi GSM interno e lettore di prossimità).

[2] **9.**6V 1800 mAh, pacco batteria ricaricabile NiMH, p/n GP180AAM8YMX, prodotto da GP.

Tempo massimo di ricarica della batteria: 72 ore

Test batteria: Ogni 10 secondi.

2.4 Comunicazione

Modem integrato: 300 baud, protocollo Bell 103

Trasferimento dati al computer locale: Attraverso porta seriale RS232

Destinazioni di notifica: 2 stazioni vigilanza, 4 telefoni privati.

Opzioni del formato di trasmissione: SIA, Impulso 4/2 1900/1400 Hz, Impulso 4/2 1800/2300 Hz, Contact ID, Scancom.

Impulsi: 10, 20, 33 e 40 impulsi al secondo

Messaggi a telefoni privati: Tono o voce

2.5 Proprietà fisiche

Temperatura di funzionamento: Da -10°C a 49°C (da 14°F a 120°F)

Temperatura di stoccaggio: da -20°C a 60°C (da -4°F a 140°F)

Umidità: 85% umidità relativa a 30°C (86°F)

Dimensioni: 275 x 203 x 55 mm (10-13/16 x 8 x 2-1/8 in.)

Peso: 990g (2,2 libbre) senza batterie

Colore: Grigio Argento

3. INSTALLAZIONE

Nota: *Il sistema deve essere installato in concordanza con Capitolo del Codice Nazionale Antincendio, ANSI/NFPA 72.*

3.1 Sballare l'apparecchiatura

Aprire la scatola di cartone e controllare se sono presenti tutti i componenti. In caso di parti mancanti, contattare immediatamente il rivenditore o il distributore.

3.2 Alimentazione della centrale

Per collegare PowerMax Pro alla corrente fare riferimento alla Figura 3.1f per l'alimentatore interno o a Figura 3.1g per alimentatore esterno. In alternativa, è possibile alimentare l'apparecchio tramite la batteria di backup, come mostrato nella Figura 3.1h.

Ignorare qualsiasi indicazione di errore relativa alla mancanza di batteria o di connessione telefonica.

3.3 Progettazione e programmazione del sistema

E' consigliabile una pianificazione preventiva: utilizzare le tabelle nelle appendici A e B al fondo di questa guida per assegnare la posizione prevista per ciascun rilevatore, l'assegnazione di ciascun trasmettitore ai proprietari e il piano di controllo per le unità X-10.

Raccogliere tutti i trasmettitori e i rilevatori utilizzati dal sistema e contrassegnarli in accordo con il piano di distribuzione.

Programmare il sistema come illustrato nel capitolo riguardante la programmazione.

3.4 Montaggio

Il processo di montaggio di PowerMax Pro è illustrato nella figura 3.1a - 3.1k.

3.5 Montaggio e cablaggio dell'unità posteriore

Utensili richiesti: tagliafili e cacciavite con punta da 3 mm. Il cablaggio di PowerMax Pro è illustrato nella figura 3.1b e c.

Individuare il morsetto che si trova nella scheda di espansione che si trova sul lato superiore sinistro dell'unità posteriore ed eseguire i collegamenti adeguati.

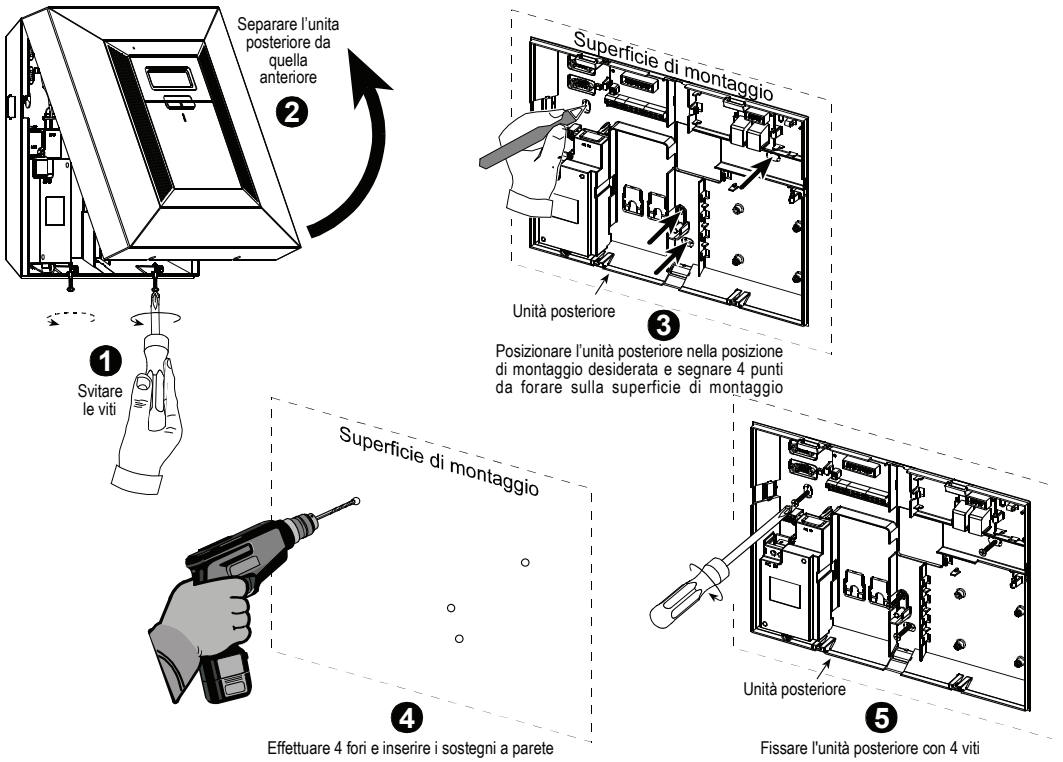


Figura 3.1a – Montaggio dell'unità posteriore

3.5.1 Collegamento del telefono

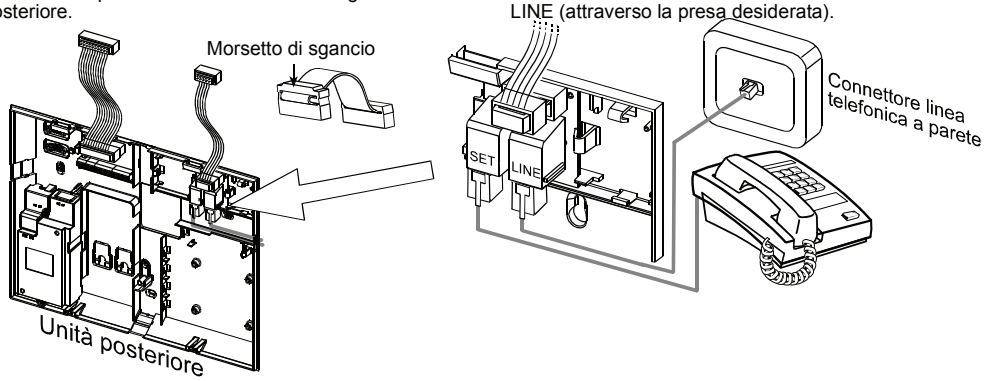
CABLAGGIO TELEFONICO CON PLUG

1

Collegare i flat cables forniti (2 – 5 secondo le schede presenti) alla unità posteriore. Le prese con morsetto di sgancio sono per l'unità anteriore. Non collegarle all'unità posteriore.

2

Per tutti i paesi ad eccezione del Nord America: Collegare un cavo telefonico al connettore denominato SET e un altro cavo telefonico al connettore denominato LINE (attraverso la presa desiderata).



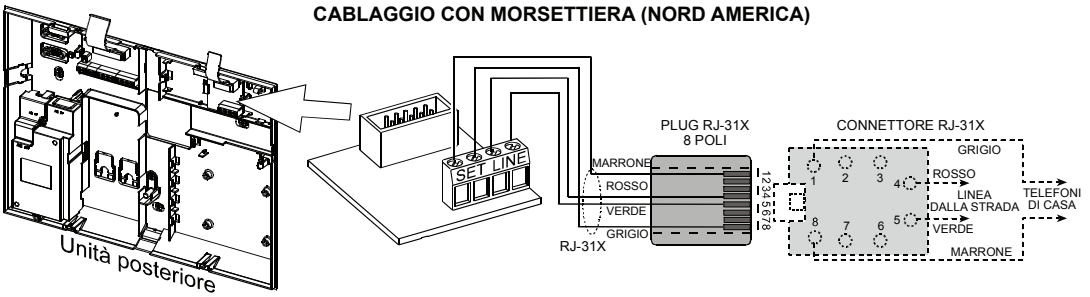


Figura 3.1b – Cablaggio del telefono

Cablaggio del telefono in GB: I morsetti terminali di linea devono essere collegati ai piedini 2 e 5 della presa a muro.
Per tutte le installazioni: Se nella linea telefonica è presente il servizio DSL, si deve far passare la linea telefonica attraverso un filtro DSL (fare riferimento a MESSAGGIO ALL'INSTALLATORE a pagina 2 per ulteriori dettagli).

3.5.2 Cablaggio di zone e sirene

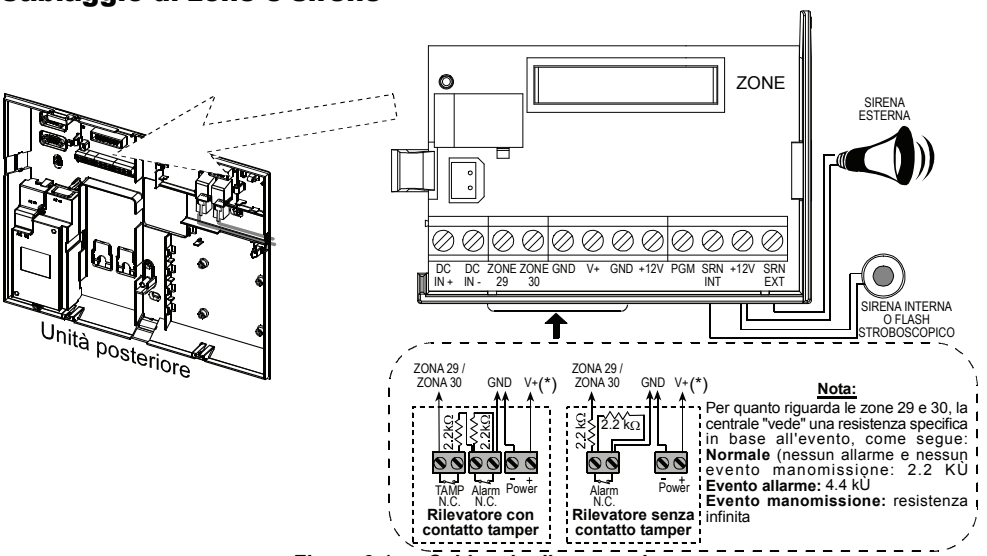


Figura 3.1c – Cablaggio di zone e sirene

Note:

* *Ai morsetti della zona 29/GND e della zona 30/GND possono essere collegati al contatto normalmente chiuso di un rilevatore, di un contatto (ad esempio, un tamper di manomissione di qualunque dispositivo), o di un pulsante attraverso una resistenza da 2,2 KΩ.* ***Se necessario, il morsetto V+ può essere usato per alimentare un rilevatore a 12V*** *(fino a 36mA) (se necessario).*

** *Entrambi i morsetti +12V sono identici (cortocircuitati).*

Il morsetto EXT può essere utilizzato per attivare una sirena esterna.

Il morsetto INT può essere programmato per attivare una sirena interna o un flash stroboscopico (vedere DEFINIZIONE USCITE - DEFINIZIONE INT/STRB nel paragrafo 4.8).

I morsetti +12V e "GND" possono essere collegati alla sirena (per una costante alimentazione elettrica) – ***non valido in Nord America****.*

ATTENZIONE ! *Quando è collegato un modulo interno GSM, la porta CELL/PC del modulo duale RS-232 non può essere usata per il collegamento di un PC. In questo caso, rimuovere il GSM interno o usare il connettore PL/PC.*

IMPORTANTE!*I morsetti per le sirene interne ed esterne sono uscite DC per sirene a 12V. Il collegamento di un altoparlante a una di queste uscite causerà un cortocircuito e danneggerà l'unità.*

3.5.3 Installazione di una sirena opzionale X-10

Se serve una sirena esterna wireless, si può installare un modulo sirena X-10 che viene messo in funzione da un segnale trasmesso tramite il cablaggio incorporato del sito protetto. Questa sirena può sostituire la regolare sirena esterna o completarla senza la necessità di installare fili elettrici supplementari. Naturalmente tale sirena può essere usata solo congiuntamente con un modulo opzionale di interfaccia di linea.

La sirena X-10 è in grado di funzionare se collegata a una presa elettrica di rete, senza riprogrammare PowerMax Pro. È solo necessario impostare nel modo seguente i selettori del CODICE PARZIALE e del CODICE DELL'UNITÀ della sirena X-10 :

Codice Parziale: Impostare il selettore nella lettera che segue, in ordine alfabetico, la lettera programmata quale codice parziale per i locali protetti. Ad esempio, se il codice programmato per parziale è "**J**", impostare il selettore del codice sirena parziale su "**K**".

Nota: *Se la lettera di codice programmata per parziale è "**P**" (che è l'ultima lettera programmabile, selezionare "**A**" per la sirena.*

Codice dell'unità: La sirena funziona solo se il selettore del codice dell'unità è impostato su "**1**".

3.5.4 Installazione del modulo Dual RS-232

La centrale può essere dotata di un modulo duale opzionale RS-232 per lo scambio dei dati con un computer locale (fare riferimento alla Figura 3.1d). Il modulo Dual RS-232 consente il collegamento simultaneo di due dispositivi qualsiasi, come ad esempio: PowerLink interno, PC per programmazione locale ed un modulo esterno GSM.

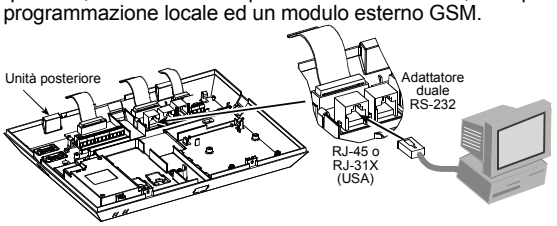
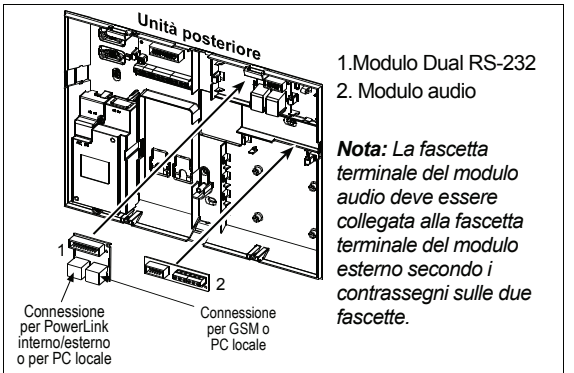


Figura 3.1d – Collegamento a un computer

3.5.5 Installazione del modulo audio

Il modulo audio consente il collegamento di un altoparlante remoto. L'altoparlante remoto (per uso interno) viene collegato via cavo alla centrale, consentendo una comunicazione vocale bidirezionale tra l'utente e la stazione di vigilanza o un telefono privato, utilizzando la centrale PowerMax Pro.

Inserire i moduli Dual RS-232 ed AUDIO nella posizione segnata (fare riferimento alla Figura 3.1e), fino ad udire un clic.



Nota: *La fascetta terminale del modulo audio deve essere collegata alla fascetta terminale del modulo esterno secondo i contrassegni sulle due fascette.*

Figura 3.1e – Installazione di altri moduli opzionali

3.5.6 Collegamento del cavo di alimentazione

Collegare il cavo d'alimentazione e chiudere la centrale come illustrato in Figura 3.1f.

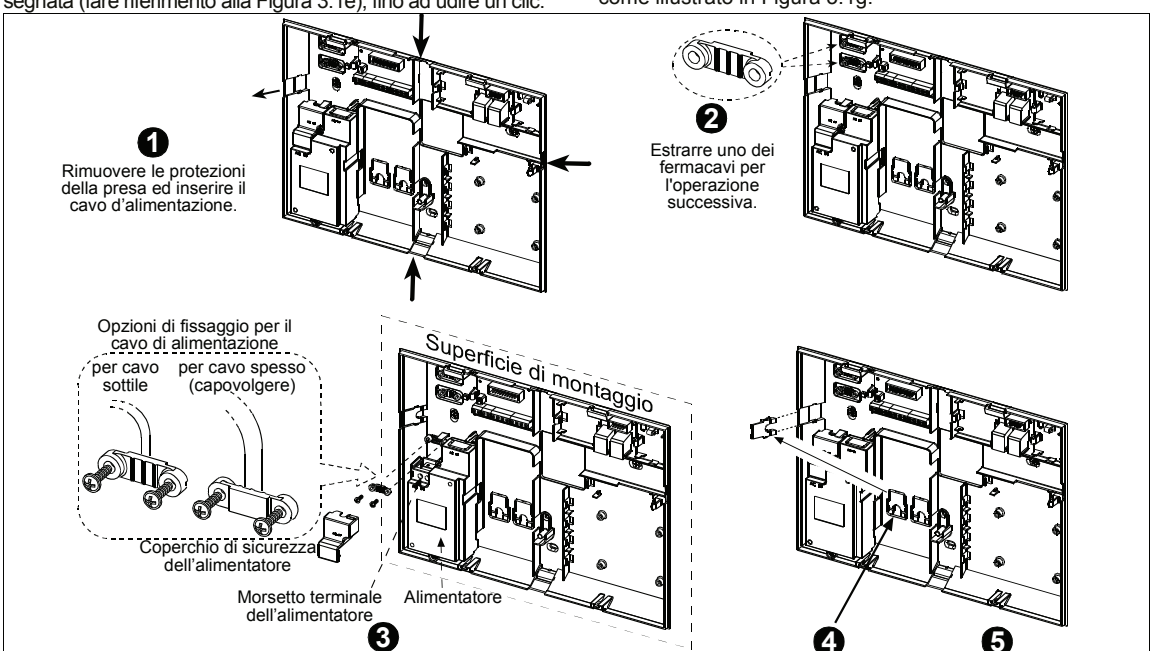
La presa deve essere installata vicino alla strumentazione e deve essere facilmente accessibile.

Il collegamento dell'alimentatore elettrico all'unità PowerMax Pro deve essere eseguito in una delle due seguenti configurazioni:

Tramite il collegamento del cavo di alimentazione all'alimentatore interno, come illustrato in Figura 3.1f.

Oppure

Tramite collegamento diretto dell'alimentatore da 12,5 VCC alla scheda di espansione tramite l'alimentatore commutato CA/CC montato a parete (fornito da Visonic), come illustrato in Figura 3.1g.



a) Inserire il cavo d'alimentazione nel canale di cablaggio desiderato (fase 1) e sistemarlo nell'unità alimentatore.
b) Estrarre il coperchio di sicurezza dell'alimentatore.
c) Collegare i due conduttori del cavo d'alimentazione nel morsetto del terminale dell'alimentatore con un cacciavite.
d) Verificare che i conduttori siano fissati saldamente dale viti del morsetto terminale.
e) Fissare il cavo d'alimentazione con il fissacavi (vedi anche fase 2 – il fissacavi può essere invertito per adattarlo a un cavo grosso/sottile)
f) Chiudere il coperchio di sicurezza.

Figura 3.1f – Collegamento del cavo d'alimentazione dell'unità posteriore

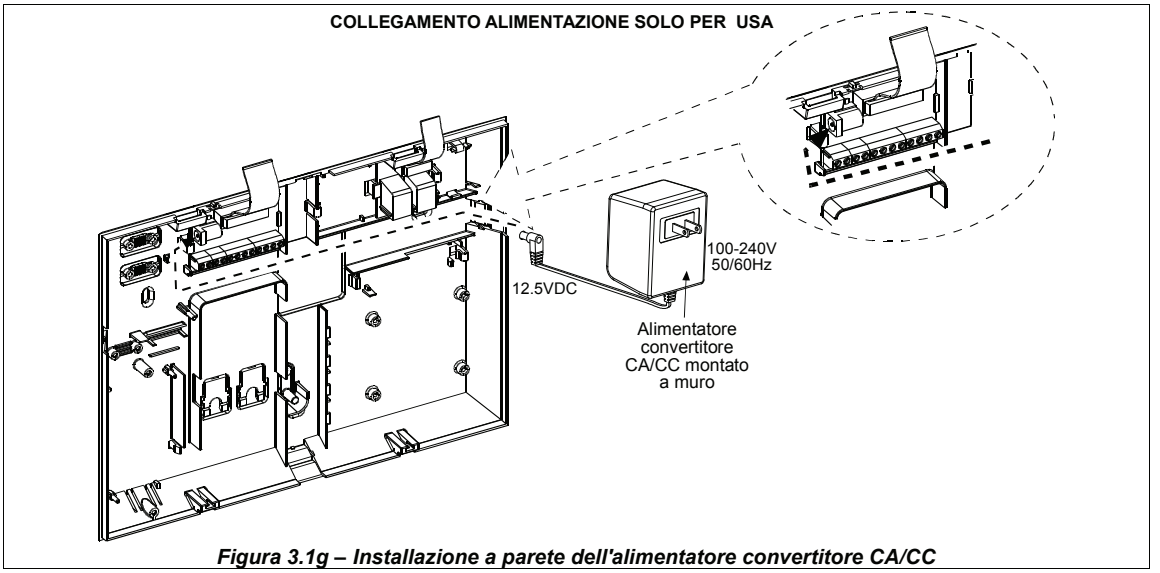


Figura 3.1g – Installazione a parete dell'alimentatore convertitore CA/CC

3.6 Preparazione dell'unità frontale

3.6.1 Inserimento della batteria di backup

Aprire il coperchio del vano batterie (vedere figura 3.1h). Inserire un pacco da 8 batterie e collegare i connettori all'alloggiamento di PowerMax Pro.

Per i due pacchi da 8 batterie opzionali: Inserire entrambi i pacchi batteria negli alloggiamenti e collegarli ai connettori di PowerMax Pro.

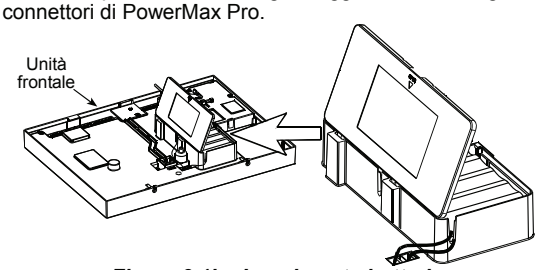


Figura 3.1h - Inserimento batteria

3.6.2 Collegamento del modulo interfaccia X-10

Collegare il connettore del modulo di interfaccia X-10 all'alloggiamento di PowerMax Pro. Far scorrere il cavo lungo l'apposita guida e collegarlo al modulo di interfaccia X-10 attraverso l'unità posteriore.

Il ponticello X-10 deve essere in posizione 1-W (per l'unità interfaccia della linea di alimentazione a una via o in posizione 2-W (per unità interfaccia di linea d'alimentazione a 2 vie).

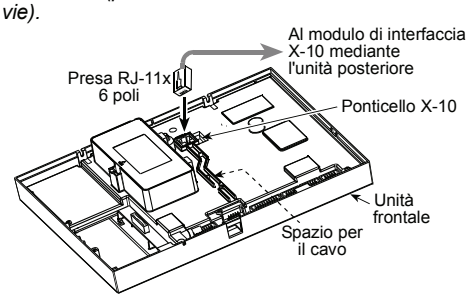


Figura 3.1i - Collegamento dell'interfaccia X-10

3.6.3 Montaggio del modulo opzionale GSM/GPRS

Attenzione! Non inserire o togliere il modulo GSM quando ha alimentato dalla rete elettrica AC o dalla batteria.

Inserire il modulo GSM e fissarlo con la vite (vedi figura).

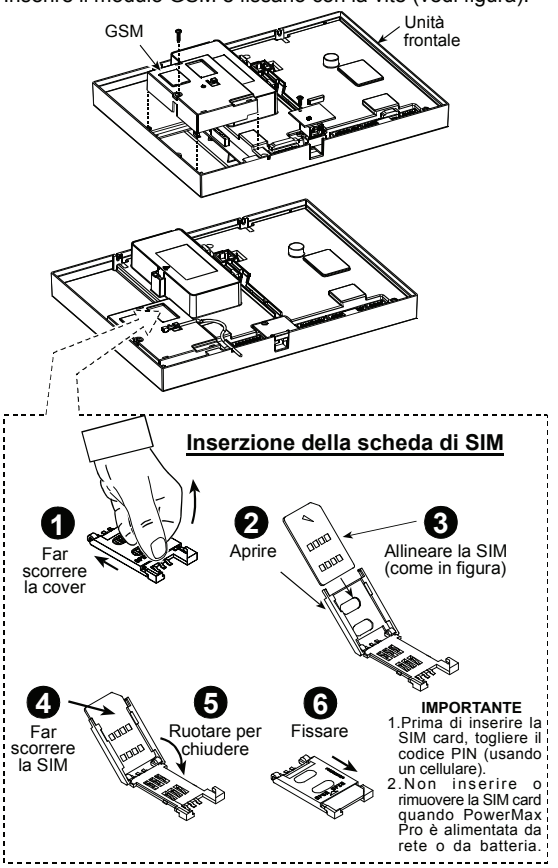


Figura 3.1j - Montaggio del modulo opzionale GSM/GPRS

3.7 Chiusura finale

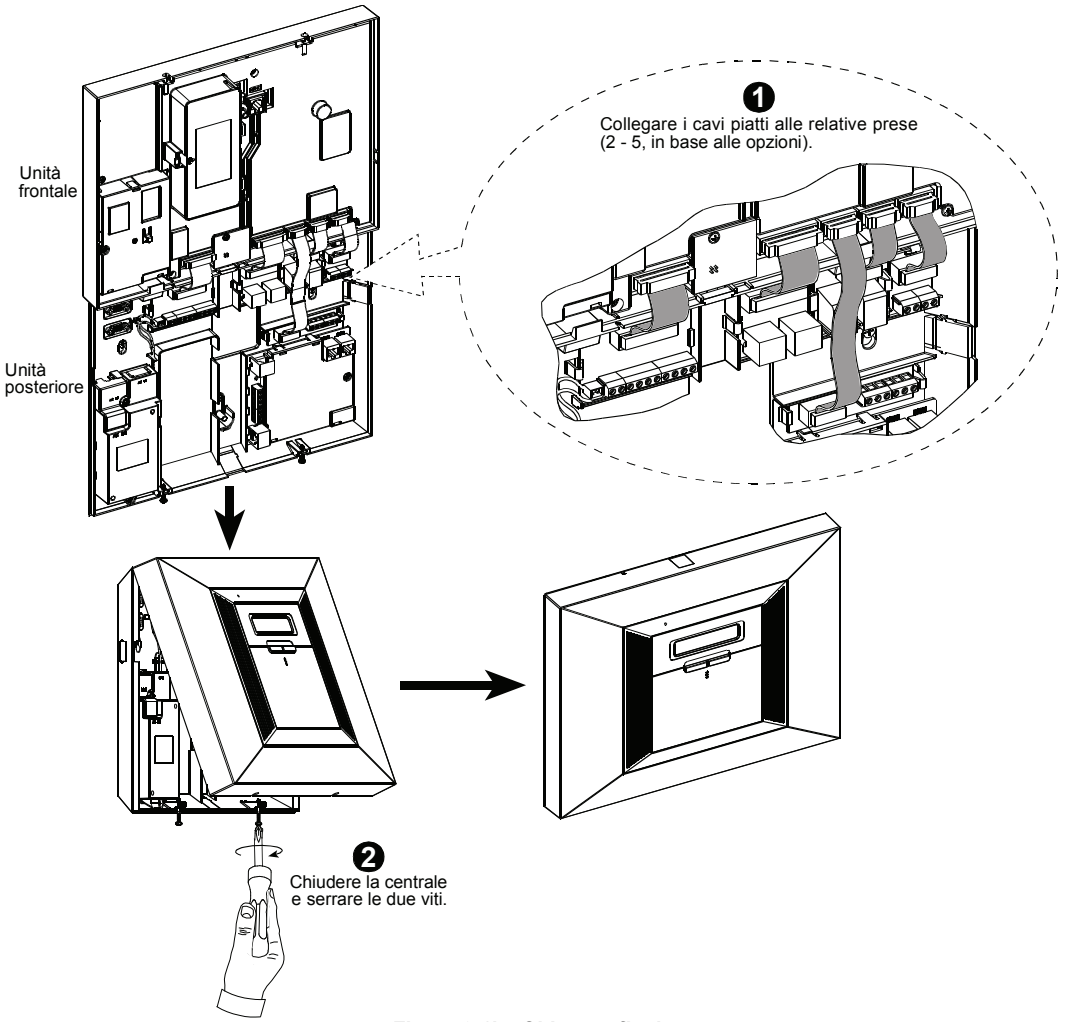


Figura 3.1k - Chiusura finale

4. PROGRAMMAZIONE

4.1. INTRODUZIONE

Il sistema è munito di una funzione partizione, che permette di dividere il sistema in tre aree distinte, identificate come Partizione, da 1 fino a 3. Le partizioni possono essere usate per installazioni dove il sistema di allarme per maggiore praticità è condiviso da più utenti, come per esempio in case-ufficio o strutture con più negozi di vendità.

Quando le partizioni sono abilitate, ogni zona, ogni codice utente e molte funzioni del sistema possono essere assegnate alle Partizioni da 1 a 3.

Nota: *Se le funzione partizioni è disabilitata, tutte le zone, codici utenti e funzioni della PowerMax Pro saranno funzionanti come in una centrale normale.*

Abilitando la funzioni Partizione, tutte le zone, codici utente e funzioni di PowerMax Pro sono assegnati automaticamente alla Partizione 1.

4.1.1 Indicazioni preliminari

Si consiglia di programmare PowerMax Pro sul tavolo da lavoro prima dell'effettiva installazione. La corrente per mettere in funzione l'apparecchio può essere ottenuta dalla batteria di backup oppure dalla rete elettrica AC.

Il menu installatore è accessibile solo da coloro che conoscono il codice a 4 cifre per l'installatore, che è **9999** per impostazione di fabbrica.

Nota: *l'accesso al menu installatore, nel caso in cui sulla PowerMax Pro sia abilitato il permesso utente (ad esempio nel Regno Unito), è possibile solo in fondo al menu utente. Questa opzione può essere modificata, se necessario (vedere par. 4.4.36).*

Per le versioni di PowerMax Pro che dispongono di 2 codici installatore (non valido nel Regno Unito), il codice INSTALLATORE preimpostato è **8888** e il codice INSTALLATORE master preimpostato è **9999**.

Le seguenti operazioni possono essere eseguite solo utilizzando il codice master installatore:

- cambiare il codice installatore master.
- reimpostare i parametri della PowerMax Pro come da impostazioni predefinite.
- definire specifici parametri di comunicazione, come illustrato nella nota della figura 4.5.

Ovviamente, tale codice verrà inserito solo una volta per ottenere l'accesso iniziale, dopodiché verrà sostituito da un codice segreto noto solo all'installatore.

I tasti di controllo necessari per portare a termine il processo di programmazione sono essenzialmente 5:

▶▶	- per passare alla successiva voce di menu.
	- per tornare alla precedente voce di menu.
OK	- per accedere al menu o per confermare .
	- per tornare al menu precedente.
	- per tornare allo stato “OK PER USCIRE”.

I suoni che verranno emessi dal sistema durante la programmazione sono:

♩	**- Segnale singolo, emesso ogni qual volta viene premuto un tasto.**
♩♩	**- Segnale doppio, indica il ritorno automatico alla modalità di funzionamento normale (alla scadenza del tempo di attesa).**
☺	- **Melodia felice** (- - - ——), indica che l'operazione è andata a buon fine.
☹	- **Melodia triste** (———), indica un'operazione sbagliata o rifiutata.

4.1.2 Inserimento di un codice installatore errato

Se si inserisce per 5 volte consecutive un codice installatore non valido, la tastiera sarà automaticamente disattivata per un periodo di tempo pre-definito e sarà visualizzato il messaggio WRONG PASSWORD.

4.1.3 Menu installatore

Il menu installatore è illustrato nella figura 4.1a. Il testo nel riquadro rappresenta il display corrente di PowerMax Pro.

4.1.4 Inserire un nuovo codice installatore

Per impostare un codice installatore, eseguire le operazioni illustrate nella figura 4.1b. Quando verrà richiesto di impostare un codice, impostarne uno a 4 cifre.

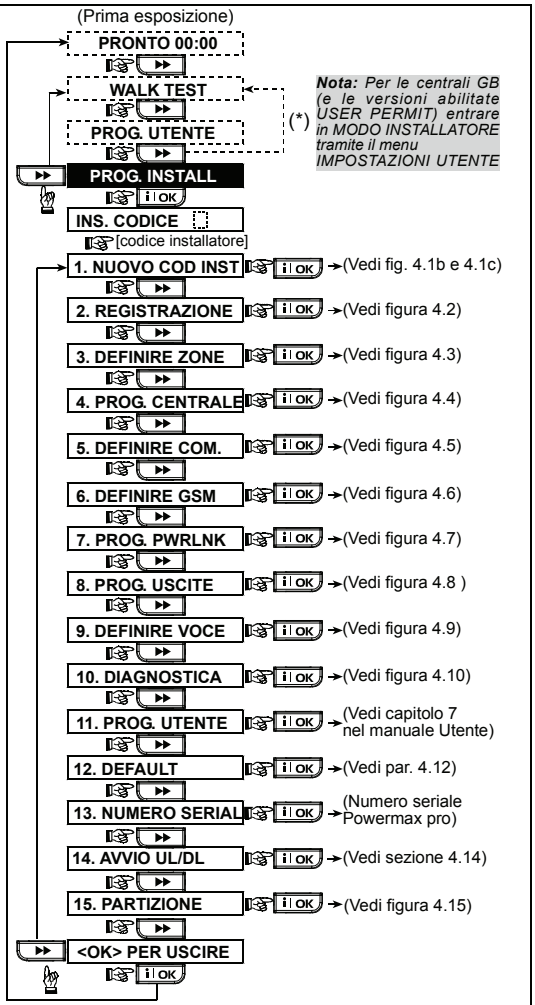
4.1.5 Inserire un nuovo codice in una PowerMax Pro con 2 codici installatore

Per impostare dei nuovi codici in una PowerMax Pro con 2 codici installatore, INSTALLATORE (8888) e INSTALLATORE MASTER (9999), seguire la figura 4.1c.

Per informazioni riguardanti i diversi livelli di autorizzazione della registrazione con il codice installatore e il codice master installatore, fare riferimento alla nota di figura 4.5 (DEFINIZIONE COMUNICAZIONI).

Accedendo con il codice installatore master, il menu permette di cambiare sia il codice installatore master che il codice installatore.

Accedendo con il codice installatore, il menu permette di cambiare solo tale codice.



(*) Valido solo se la funzione " RESTR. UTENTE" è abilitata (vedere par. 4.4.36 – AUTORIZZAZIONE UTENTE)

(**) La partizione è una funzione opzionale

Figura 4.1a - Menu installatore

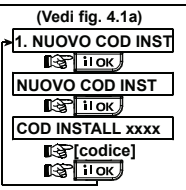


***Figura 4.1b* - Impostazione di un nuovo codice installatore** *(vedere nota)*

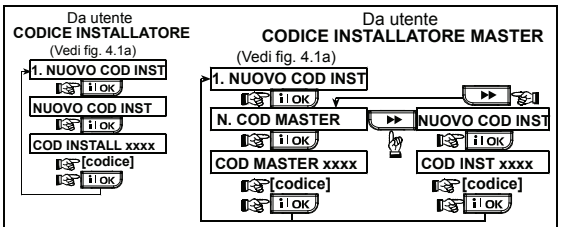


Figura 4.1c - Impostazione di un nuovo codice installatore nella versione del sistema con codice installatore e master installatore *(vedere nota)*

Nota: Il codice *installatore non può essere programmato come "0000". Tale codice infatti preclude all'utente l'accesso al menu installatore!*

4.2 REGISTRAZIONE DI DISPOSITIVI VIA RADIO E TRASMETTITORI

4.2.1 Indicazioni preliminari

La modalità REGISTRAZIONE presenta le seguenti sotto-modalità:

- TIPI DI REGISTRAZIONE
- REGISTRAZIONE SENSORI (registrazione contatti magnetici o altri sensori filari nelle zone 29 & 30 / registrazione sensori wireless dalle zona 01 a 28).
- REGISTRAZIONE TRASMETTITORI MINIATURIZZATI (trasmettitori multitasto CodeSecure)
- REGISTRAZIONE TASTIERA VIA RADIO MONODIREZIONALE (WRDPMXTAST)
- REGISTRAZIONE TASTIERA VIA RADIO BIDIREZIONALE (WRDTAST150)

  Nota: *Questa voce sarà nascosta se la Partizione è abilitata*
- REGISTRAZIONE SIRENA VIA RADIO (WRDSIR5000)

Prima di procedere, raccogliere tutti i dispositivi che si intende registrare e assicurarsi che tutti abbiano la batteria installata.

La centrale riconosce il codice identificativo di ciascuno di tali dispositivi, in modo da effettuare la supervisione, ricevere i loro segnali e rispondere di conseguenza.

Attenzione! *I trasmettitori CodeSecure sono utilizzati principalmente per l'inserimento/disinserimento e non possono essere registrati alle zone.* ***Per la registrazione alle zone, utilizzare solo dispositivi via radio senza CodeSecure.***

4.2.2 Tipi di registrazione

Stabilire se registrare un dispositivo via radio con una normale trasmissione o attraverso il tamper del dispositivo (aprendo il coperchio). Opzioni: **normale,** o **da tamper**.

4.2.3 Registrazione/eliminazione sensori

Possono essere memorizzati dispositivi via radio e filari all'interno della PowerMax Pro, vedere figura 4.2.

STOP

- *Prima della registrazione, le lenti anteriori dei sensori infrarosso e doppia tecnologia devono essere coperte per evitare trasmissioni involontarie.*
- *Assicurarsi che i trasmettitori a contatto magnetico siano accompagnati dal relativo magnete, per evitare di inviare trasmissioni di allarme.*

4.2.4 Registrazione/eliminazione trasmettitori

I trasmettitori miniaturizzati sono trasmettitori via radio multitasto di tipo CodeSecure™. Otto utenti possono utilizzarli per esercitare un controllo migliore, più rapido e più sicuro delle diverse funzioni del sistema.

Per registrare/eliminare trasmettitori miniaturizzati, fare riferimento alla figura 4.2.

4.2.5 Registrazione/eliminazione tastiere via radio

La tastiera WRDPMXTAST è un'unità di gestione remota che permette all'utente di gestire il sistema a distanza. Per registrare/eliminare fino a 8 tastiere via radio, fare riferimento alla figura 4.2 (Registrazione tastiera via radio monodirezionale).

4.2.6 Registrazione/eliminazione tastiere remote

La tastiera bidirezionale, modello WRDTAST150, permette all'utente la gestione remota del sistema, nonché di ricevere dati dal sistema (stato, allarme e dati sui guasti). Per registrare una tastiera bidirezionale, fare riferimento alla figura 4.2.

4.2.7 Registrazione/eliminazione sirena via radio

La sirena via radio remota viene attivata dal sistema PowerMax Pro in presenza di eventi predefiniti. Per registrare/eliminare fino a due sirene via radio, fare riferimento alla figura 4.2.

4.2.8 Registrazione/eliminazione chiavi prossimità

Le chiavi di prossimità consentono al personale autorizzato di accedere alle zone riservate. Quando il sistema è attivato, sarà possibile disattivarlo presentando una chiave di prossimità valida. Quando il sistema è disattivato, sarà possibile attivarlo in modalità TOTALE (o nella modalità PARZIALE) presentando una chiave di prossimità valida. Per registrare/eliminare chiavi di prossimità, fare riferimento alla figura 4.2.

Nota: *Le chiavi di prossimità tag sono usate nelle centrali con installati lettori di prossimità (non standard sulle versioni UK).*

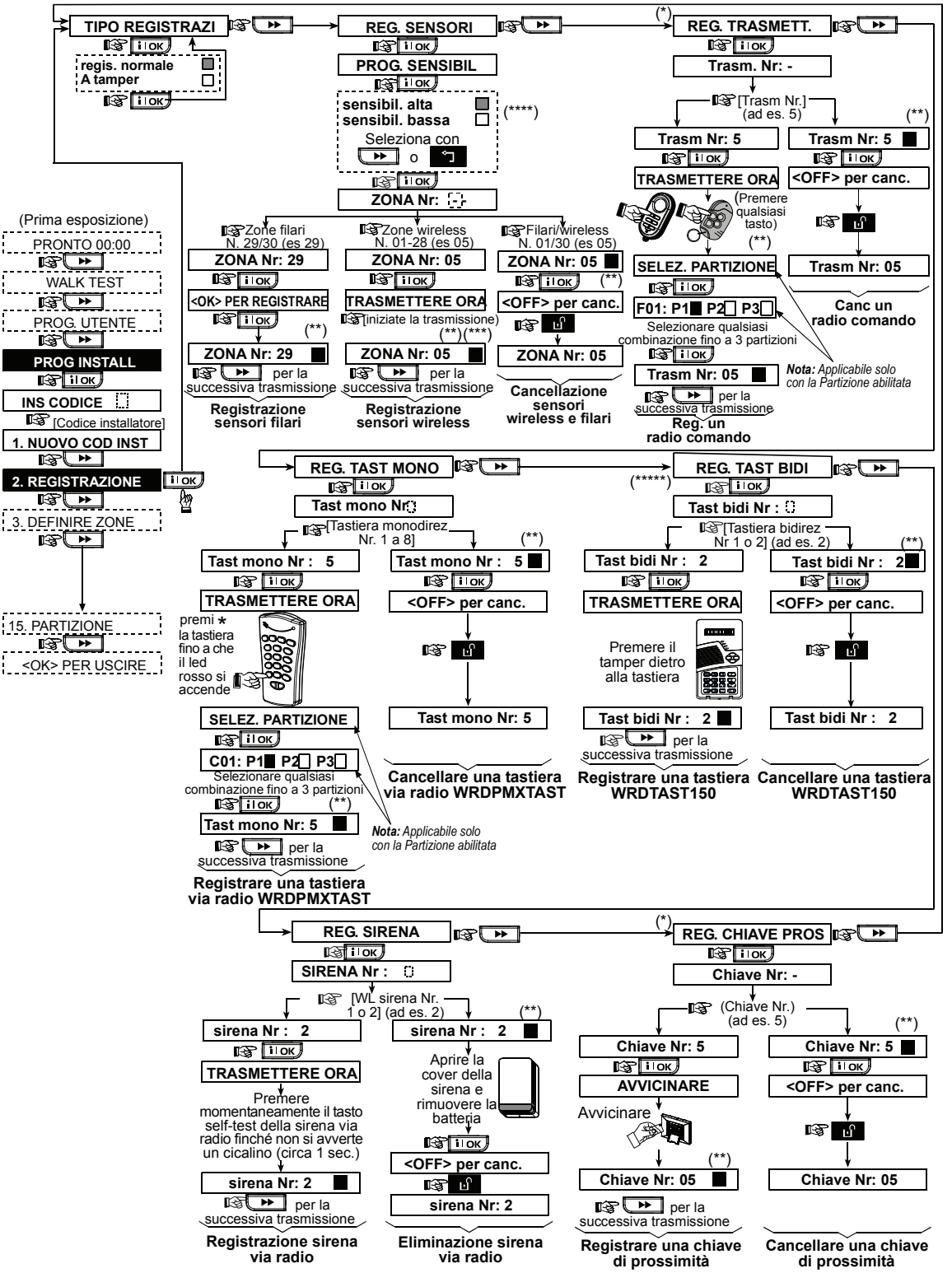


Figura 4.2 - Registrare e eliminare dispositivi / trasmettitori miniaturizzati / tastiere / sirene via radio

* La registrazione di trasmettitori miniaturizzati e chiavi di prossimità può essere eseguita sia dall'installatore sia dall'utente (attraverso il menu PROGR. UTENTE).

** Una casella nera sul display significa che il dispositivo è stato registrato (il sistema ha appreso il suo ID). Se la casella nera non è presente, il dispositivo non è stato registrato.

*** Effettuare la registrazione normale oppure la registrazione tramite tamper del dispositivo (vedere TIPO REGISTRAZIONE, Par. 4.2.2).

**** Selezionare "alta" sensibilità per dispositivi via radio più distanti e "bassa" per dispositivi vicini.
Nota: *Ciò cambia la banda RF solo durante l'abbinamento e non influisce sulle prestazioni del sensore.*

4.3 DEFINIZIONE DEI TIPI DI ZONA E PARTIZIONE

Questa modalità permette di assegnare uno dei 15 tipi di zona a ciascuna delle 30 zone del sistema (via radio e cablate). Se ablitato, e anche possibile attribuire la funzione chiave a delle zone. Si possono definire le zone quali ZONE CHIAVE, per consentire l'inserimento / disinserimento del sist4ema da trasmettitori PowerCode (fare riferimento all'Appendice D14). Inoltre è possibile assegnare a ciascuna zona un nome, un numero di partizione (fino a 3 - in un sistema PowerMax Pro con Partizione) e di determinare se la zona in questione funzionerà come zona campanello (solo quando il sistema è in stato di disinserimento o inserimento parziale). Quando una zona campanello è attivata, si udirà una melodia o il nome della zona (si possono selezionare 3 modalità di suoneria: segnale di suoneria, suoneria nome zona o suoneria off).

La tabella 1 riporta un elenco di impostazioni di fabbrica. Questa tabella può essere utilizzata per annotare le proprie scelte, per poi procedere alla programmazione secondo l'elenco preparato.

Attenzione!

Una zona ritardata è per definizione una zona perimetrale.

I tipi di zone sono spiegati in modo esauriente nell'Appendice D.

Nota: *Il testo del nome della Zona Personalizzata può essere modificato usando il menù DEFINIZIONE VOCE.*

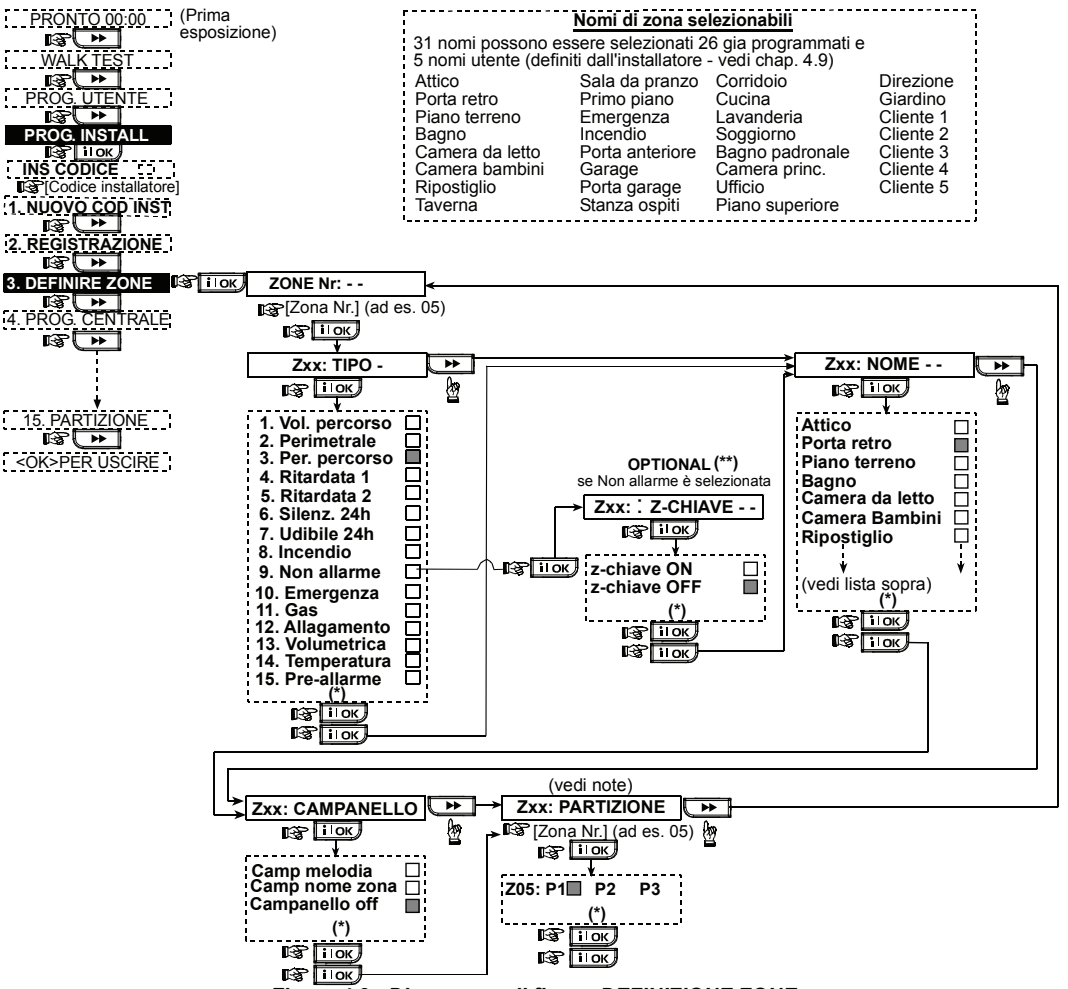


Figure 4.3 - Diagramma di flusso DEFINIZIONE ZONE

* Le opzioni correntemente salvate sono visualizzate con una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto ▶▶ o ↰, fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere OK (sulla destra sarà visualizzata una casella nera).

** Z-CHIAVE ON/OFF è una funzione opzionale che consente di inserire/disinserire il sistema tramite le zone 21-28, 29 e 30, 21-30, a condizione che il "non-allarme" sia stato pre-definito per tali zone.

Tabella 1 - DEFINIZIONE DELLE ZONE

Zona N°	Tipo di zona		Nome zona		Campanello (melodia Nome zona o Off) (*)	Partizione
	Predefinito	Programmato	Predefinito	Programmato		
1	Ritardata 1		Porta anteriore			
2	Ritardata 1		Garage			
3	Ritardata 2		Porta garage			
4	Perimetrale		Porta retro			
5	Perimetrale		Camera bambini			
6	Volumetrico		Ufficio			
7	Volumetrico		Sala da pranzo			
8	Perimetrale		Sala da pranzo			
9	Perimetrale		Cucina			
10	Perimetrale		Soggiorno			
11	Volumetrico		Soggiorno			
12	Volumetrico		Camera da letto			
13	Perimetrale		Camera da letto			
14	Perimetrale		Stanza ospiti			
15	Volumetrico		Camera padronale			
16	Perimetrale		Camera padronale			
17	Perimetrale		Lavanderia			
18	Perimetrale		Bagno padronale			
19	Perimetrale		Piano terreno			
20	Incendio		Incendio			
21	Incendio		Incendio			
22	Emergenza		Emergenza			
23	Emergenza		Emergenza			
24	24h silenziosa		Piano terreno			
25	24h silenziosa		Ufficio			
26	24h udibile		Attico			
27	24h udibile		Ufficio			
28	non-allarme		Giardino			
29	non-allarme		Direzione			
30	non-allarme		Ripostiglio			

**** Nota:** per impostazione predefinita, la funzione campanello è disattivata in tutte le zone. Inserire l'opzione nella colonna in funzione della programmazione in centrale*.

4.4 DEFINIRE I PARAMETRI DELLA CENTRALE

4.4.1 Informazioni preliminari

Questa modalità permette di personalizzare la centrale e adattare le sue caratteristiche e comportamenti alle richieste dell'utente. La figura 4.4 illustra tale processo. In questo caso, ogni opzione selezionata presenta una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto ▶▶ o ↰, fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere il tasto MOSTRA/OK.

4.4.2 Ritardo d'ingresso 1 e 2

(fig. 4.4, posizione 01, 02)

Due diversi ritardi d'ingresso permettono all'utente di accedere al sito protetto (mentre il sistema è inserito) attraverso 2 ingressi definiti, senza generare un allarme.

Una volta entrato, l'utente deve disattivare la centrale prima che termini il ritardo d'ingresso. Quando la porta viene aperta, il sistema comincia ad emettere una serie di segnali acustici di allerta, la cui frequenza si intensifica durante gli ultimi 10 secondi del ritardo d'ingresso. Le posizioni N. 1 (ritardo d'ingresso 1) e 2 (ritardo d'ingresso 2) permettono di programmare l'intervallo di tempo di tali ritardi. Le opzioni disponibili sono: **00s**, **15s**, **30s**, **45s**, **60s**, **3m** e **4m**.

4.4.3 Ritardo d'uscita

(fig. 4.4 posizione 03)

Il ritardo d'uscita permette all'utente di attivare il sistema e abbandonare il sito protetto attraverso ingressi e percorsi definiti, senza generare un allarme. Quando il sistema viene attivato comincia ad emettere una serie di segnali acustici di allerta, la cui frequenza si intensifica durante gli ultimi 10 secondi del ritardo d'uscita. Questo menu permette di programmare l'intervallo di tempo di tale ritardo. Le opzioni disponibili sono: **30s**, **60s**, **90s**, **120s**, **3m, 4m**.

4.4.4 Tempo sirena

(fig. 4.4, posizione 04)

Questa funzione permette di selezionare l'intervallo di tempo durante il quale la sirena dovrà essere in funzione in caso di allarme. Il tempo di sirena parte dal momento in cui la sirena si attiva. Terminato il tempo, la sirena si spegne automaticamente.

Le opzioni disponibili sono: **1**, **3**, **4**, **8**, **10**, **15** e **20** minuti.

***Nota:** Il Tempo Sirena è difinito per l'intero sistema di allarme e non per la partizione*

4.4.5 Ritardo Allarme

(fig. 4.4 posizione 05)

Questa funzione permette di selezionare l'intervallo di tempo concesso dal sistema per interrompere un allarme (non valido per gli allarmi delle zone INCENDIO, SILENZIOSA 24h, EMERGENZA, GAS, ALLAGAMENTO e TEMPERATURA). PowerMax Pro è programmato per concedere un "intervallo di interruzione" a partire dal momento in cui viene rilevato un evento. Durante tale intervallo un cicalino emetterà un segnale di allerta, ma la sirena resterà inattiva e l'allarme non verrà notificato. Disattivando il sistema prima del termine dell'intervallo di interruzione, l'allarme verrà interrotto.

Le opzioni disponibili sono: **00s**, **15s**, **30s**, **45s**, **60s**, **2m, 3m**, **4m**.

4.4.6 Cancellazione allarme

(fig. 4.4, posizione 06)

Questa funzione permette di determinare il periodo di "cancellazione allarme ", che inizia al momento della notifica di allarme alla stazione di monitoraggio. Disattivando il sistema prima del termine di tale intervallo di tempo, verrà trasmesso alla stazione di monitoraggio un messaggio di "allarme cancellato".

Le opzioni disponibili sono: **1**, **5**, **15**, **60 minuti**, **4 ore** e **cancellazione inattiva**.

4.4.7 Inserimento veloce

(fig. 4.4, posizione 07)

Questa funzione permette di determinare se l'utente può eseguire l'inserimento veloce. Consentendo l'inserimento veloce, la centrale non richiede il codice utente prima di attivare il sistema.

Sono disponibili due opzioni: inserimento **veloce ON** e **inserimento veloce OFF**.

4.4.8 Esclusione

(fig. 4.4, posizione 08)

Questa funzione permette sia l'esclusione manuale di singole zone (attraverso il menu IMPOSTAZIONI UTENTE), sia l'inserimento forzato (esclusione automatica) da parte del sistema delle zone aperte durante il ritardo di uscita. Premendo due volte il tasto di attivazione è possibile terminare il segnale che viene emesso durante un inserimento forzato. Se una zona è aperta e l'inserimento forzato non è consentito, viene visualizzato il messaggio "NON PRONTO" e il sistema non si attiva (verrà emessa la "suoneria triste"). Selezionando "non escludibile", non sarà permessa né l'esclusione manuale, ne l'inserimento forzato.

Opzioni: **esclusione manuale**, **inserimento forzato** e **non escludibile**.

Nota: L'inserimento forzato non è applicabile in UK.

4.4.9 Modalità d'uscita

(fig. 4.4, posizione 09)

Questa funzione permette di determinare la modalità di uscita durante il ritardo. Le impostazioni disponibili sono:

Riavvio in uscita - Il ritardo di uscita riparte dall'inizio quando la porta viene riaperta durate il ritardo di uscita.

Il ritardo di uscita si riavvia una sola volta.

Riavviare il ritardo di uscita è utile se l'utente rientra immeatamente dopo essere uscito per riprendere un oggeto dimenticato dietro di se.

Termine ritardo alla chiusura dalla porta - Quando la porta viene chiusa, il ritardo di uscita si interrompe automaticamente (anche se l'intervallo di tempo stabilito non è ancora terminato).

Normale - Il ritardo di uscita rimane quello stabilito, a prescindere dall'apertura o chiusura della porta.

4.4.10 Buzzer uscita

(fig. 4.4, posizione 10)

Questa funzione permette di determinare se i segnali acustici di allerta siano attivi o meno durante i ritardi di ingresso e uscita. Inoltre, è possibile disattivare i segnali acustici solo quando il sistema si trova in PARZIALE. Opzioni (partizioni disabilitate): **abilita beep , off** se **parziale e disabilita beep**.

Opzioni (Partizioni abilitate): ■ (abilita beep), **H** (off se parziale) e □ (disabilita beep). I tasti 1, 2, e 3 consentono di selezionare la partizione corrispondente. Premendo ciascun tasto ripetutamente si selezioneranno le diverse opzioni.

Nota: *terminati i beep di uscita quando si è esaurito il ritardo di uscita, si udirà la melodia felice (di successo).*

4.4.11 Buzzer di guasto

(fig. 4.4, posizione 11)

In caso di guasto, viene emessa una serie di tre brevi segnali a distanza di un minuto tra essi. Questa funzione permette di determinare se questa speciale sequenza di segnali sia attiva, inattiva o inattiva solo durante la notte (l'intervallo di ore definito "notte" è predefinito in fabbrica). Sono disponibili tre opzioni: **beep abilitato**, **off di notte (dalle 20 alle 7)** e **disabilita beep**.

4.4.12 Allarme panico

(fig. 4.4, posizione 12)

Questa funzione permette di determinare se l'utente possa generare un allarme panico premendo contemporaneamente i due tasti panico sulla tastiera/sulla tastiera via radio o i tasti TOTALE + parziale sul trasmettitore miniaturizzato. L'allarme panico attiva una sirena e contemporaneamente trasmette un messaggio via telefono. L'allarme panico silenzioso trasmette solo un messaggio via telefono. Le opzioni sono: **panico silenzioso**, **panico udibile e panico disabilitato**.

4.4.13 Cicli d'allarme

(fig. 4.4, posizione 13)

Questa funzione permette di determinare il numero di volte nelle quali ciascuna zona può generare un allarme all'interno di un singolo periodo di attivazione (inclusi i casi di manomissione e interruzione della corrente ai rilevatori, a PowerMax Pro e alle sirene via radio). Se il numero di allarmi di una data zona supera il numero programmato, la centrale esclude automaticamente la zona in questione per evitare che la sirena continui a suonare e che i persistenti allarmi vengano notificati alla stazione di monitoraggio. La zona verrà riattivata in seguito alla disattivazione del sistema, o 48 ore dopo essere stata esclusa (se il sistema rimane attivato).

Le opzioni disponibili sono: **spegni dopo 1**, **spegni dopo 2**, **spegni dopo 3** e **non spegnere**.

Nota: *Questa funzione è definita per l'intero sistema di allarme, e non per partizione.*

4.4.14 Zone adiacenti

(fig. 4.4, posizione 14)

Questa funzione permette di determinare l'attivazione del controllo incrociato delle zone. Questo è un metodo utilizzato per contrastare i falsi allarmi: nessun allarme verrà generato a meno che due zone adiacenti non siano violate entrambe nell'arco di 30 secondi. Questa funzione è attiva solo quando il sistema è in modalità TOTALE e solo per coppie di zone comprese tra il N. 18 e il 27 (18 e 19, 20 e 21, ecc.). Ciascuna di queste coppie di zone può essere utilizzata per creare un'area di "Zone adiacenti".

Nota: *se una delle due zone oggetto del controllo incrociato viene esclusa (vedere Par. 4.4.8), le rimanenti zone continueranno a funzionare in modo indipendente.*

Nota: *ciascuna delle due zone oggetto del controllo incrociato deve appartenere a una delle tipologie consentite (volumetrica, perimetrale, perimetrale percorso).*

Opzioni : **zone adiacenti ON** e **zone adiacenti OFF**.

Nota: *Una zona comune non deve essere definita come zona adiacente.*

La funzione zone adiacenti non può riguardare zone di entrata/uscita e zone 24h (incendio, emergenza, 24h udibile, 24h silenziosa).

4.4.15 Supervisione

(fig. 4.4, posizione 15)

Questa funzione permette di impostare il limite di tempo per la ricezione di notifiche di supervisione da parte dei vari dispositivi via radio supervisionati. Se uno di questi dispositivi non esegue almeno una notifica entro il limite di tempo definito, viene avviata un'allerta per inattività.

Le opzioni sono: **1**, **2**, **4**, **8**, **12 ore** e **disabilita**.

4.4.16 Non pronto

(fig. 4.4, posizione 16)

Questa funzione permette di determinare se il sistema debba entrare in stato NON PRONTO quando si verifica un errore della supervisione. Nella modalità "in supervisione", il sistema resterà in stato NON PRONTO se non è stato ricevuto alcun messaggio di supervisione durante gli ultimi 20 minuti. Opzioni: **normale** e **in supervisione**.

4.4.17 Tasto AUX A

(fig. 4.4, posizione 17)

Questa funzione permette di selezionare la funzione del tasto AUX sui trasmettitori miniaturizzati WRMCT237 e sulle tastiere via radio WRDPMXTAST. Sono disponibili quattro opzioni per ciascun tasto AUX:

Stato: La pressione del tasto AUX induce il modulo vocale della centrale a comunicare lo stato del sistema.

Istantaneo: La pressione del tasto AUX durante un ritardo di uscita comporterà l'inserimento istantaneo da parte del sistema (il ritardo di ingresso viene annullato).

Annullamento ritardo d'uscita: La pressione del tasto AUX comporterà l'inserimento "istantaneo" dell'impianto.

PGM / X-10: La pressione del tasto AUX attiverà l'uscita PGM o le unità X-10 (per ulteriori informazioni di programmazione, vedere "DEFINIZIONE USCITE", par. 4.8).

4.4.18 Tasto AUX B del trasmettitore bidirezionale

(fig. 4.4, posizione 18).

Valido solo per i trasmettitori miniaturizzati a due vie WRMCT237. Come in 4.4.17 ma per il tasto AUX 2.

4.4.19 Rilevazione Interferenze

(fig. 4.4, posizione 19)

Questa funzione determina se le interferenze (trasmissioni attraverso il canale radio utilizzato dal sistema) deve essere rilevato e notificato.

Selezionando l'opzione di rilevamento di interferenze, il sistema non permette l'inserimento fino al termine della condizione di interferenza.

Opzioni di rilevamento interferenza

Opzione	Rilevamento e notifica quando
UL (20/20) (standard USA)	Interferenza permane per 20 secondi
EN (30/60) (standard europei)	Si verificano almeno 30 secondi di interferenza in 60 secondi.
class 6 (30/60) (standard Regno Unito)	Come gli standard europei (30/60) ma l'evento verrà notificato solo se la durata supera i 5 minuti.
Disabilita	L'interferenza non verrà rilevata.

4.4.20 Inserimento con modalità chiave

(fig. 4.4, pos. 20)

Questa funzione permette di determinare se il sistema possa essere inserito in modalità chiave. Se il sistema viene inserito in questo modo, il messaggio "Inserimento chiave" viene inviato ai telefoni selezionati ogni qual volta il sistema viene disinserito da un utente chiave (utenti 5-8 o trasmettitori miniaturizzati 5-8). Questa modalità può essere utilizzata da genitori che, essendo al lavoro, vogliono essere informati circa l'ora di rientro da scuola dei propri figli. È possibile attribuire un nome a ciascun utente chiave.

Le opzioni sono: **chiave ON** e **chiave OFF**.

4.4.21 Mancanza di attività

(fig. 4.4, pos 21)

Questa funzione permette di impostare il limite di tempo per la ricezione di segnali da parte dei sensori utilizzati per monitorare l'attività di malati, anziani o disabili. Se nessun dispositivo rileva e notifica alcun movimento all'interno dell'intervallo di tempo impostato, viene inviata una segnalazione d'allerta relativa alla mancanza di attività.

Opzioni: **3**, **6**, **12**, **24**, **48**, **72 ore** e **disabilitata.**

Nota: *Questa funzione è definita per l'intero sistema di allarme per le ore sopra citate e non per ogni partizione. Successivamente un tempo dedicato sarà impostato per ogni partizione.*

4.4.22 Retroilluminazione

(fig. 4.4, posizione 22)

Questa funzione permette di determinare se la retroilluminazione della tastiera debba rimanere sempre accesa o debba attivarsi solo in seguito alla pressione di un tasto, spegnendosi entro 10 secondi in mancanza di ulteriori pressioni.

Sono disponibili le opzioni: **sempre ON** e **off dopo 10 s.**

4.4.23 Codice antiaggressione

(fig. 4.4, posizione 23)

Un messaggio di allarme di coercizione (aggressione) verrà inviato alla stazione di monitoraggio nel caso l'utente venga obbligato a disinserire il sistema sotto minaccia o durante un'aggressione. Per inviare questo tipo di messaggio di allarme, l'utente dovrà disinserire il sistema utilizzando il relativo codice (2580 preimpostato in fabbrica). Questa funzione permette di cambiare il codice o impostare "0000" per disinserire la funzione anticoercizione. **Il sistema non permette all'utente di programmare il codice anticoercizione salvato in questa posizione di memoria come un codice utente già esistente.**

4.4.24 Sirena Piezo

(fig. 4.4, posizione 24)
Questa funzione permette di determinare se la sirena interna debba suonare in caso di allarme (a scelta dell'utente). Opzioni: **sirena piezo ON**, **sirena piezo OFF**.

4.4.25 Opzioni di reset

(fig. 4.4, posi.25) **(Non valido negli Stati Uniti)**
Questa funzione permette di determinare se il sistema possa essere reinserito (in seguito a un evento) dall'utente o esclusivamente dall'installatore.
Opzioni: **ripristino utente** o **ripristino.**
Selezionando il reset installatore, il sistema potrà essere reinserito esclusivamente dall'installatore entrando e uscendo dal menu installatore, entrando e uscendo dal registro eventi (vedere capitolo 7), o attraverso un telefono remoto. Per eseguire un reset via telefono, stabilire una comunicazione con PowerMax Pro (vedere manuale utente, par. 6.3A, telecomando telefonico, passaggi 1-5) e procedere come segue:

a. ☞ [*], [codice installatore], [#]

b. Attendere due beep

c. ☞ [*], [1], [#]

d. [*], [99], [#]

Gli installatori devono ottenere dalla stazione centrale una versione di codice (codice sorgente) da inserire nel menu 4.4.35.

4.4.26 Opzione Tamper

(fig. 4.4, posizione 26)
Questa funzione permette di determinare se notificare o ignorare le segnalazioni di manomissione.
Le opzioni disponibili sono: **tamper ON** e **tamper OFF**.

4.4.27 Sirena in mancanza linea telefonica

(fig. 4.4, posizione 27)
Questa funzione permette di determinare se la sirena debba essere attivata nel caso la linea telefonica venga meno mentre il sistema è inserito. Le opzioni sono: **abilita e disabilita**.

4.4.28 Visualizzazione memoria

(fig. 4.4, posizione 28)
Questa funzione permette di determinare se l'utente debba ricevere una comunicazione a display nel caso venga attivato un allarme. Le opzioni sono: **abilita** e **disabilita**.

4.4.29 Opzioni di disinserimento

(fig. 4.4, posizione 29) **(Non applicabile negli USA)**
E' possibile determinare le circostanze per disinserire il sistema:

A. Sempre.

B. In modalità TOTALE, durante un ritardo d'entrata, attraverso la tastiera di PowerMax Pro o un dispositivo via radio (trasmettitori miniaturizzati).

C. In modalità TOTALE, durante un ritardo d'entrata, solo utilizzando un dispositivo via radio (trasmettitore miniaturizzato, di default nel Regno Unito, in conformità con gli standard DD243).

D. Durante un ritardo d'entrata o utilizzando la tastiera di PowerMax Pro quando l'impianto è inserito.

Opzioni: **sempre**, **ritardo d'entrata tutti**, **ritardo d'entrata via radio** o **ritardo d'entrata + tastiera**.

4.4.30 Opzioni trasmissione/allarme

(fig. 4.4, posizione 30)
Questa funzione permette di determinare se l'allarme debba essere generato (sirena/chiamate) in caso di guasto di supervisione o se persiste un interferenza mentre il sistema è in stato TOTALE.
Le opzioni disponibili sono: **standard EN** e **altro**. Selezionando lo standard EN, se si verifica un guasto supervisione/interferenza mentre il sistema è inserito in stato TOTALE, entra in funzione la sirena e l'evento viene notificato come manomissione. Selezionando altro, tale operazione non verrà eseguita durante lo stato TOTALE.

4.4.31 Segnalazione batteria scarica

(fig. 4.4, posizione 31)
Questa funzione permette di determinare se l'utente deve sentire la segnalazione acustica dello stato di batteria scarica mentre cerca di disinserire il sistema utilizzando un trasmettitore miniaturizzato le cui batterie sono scariche.
Le opzioni disponibili sono: **trasmettitore L-B on,** l'utente deve riconoscere il messaggio di batteria scarica del trasmettitore miniaturizzato) o **trasmettitore L-B off,** l'utente non deve riconoscere il messaggio di batteria scarica.

4.4.32 Screen Saver

(fig. 4.4, posizione 32)
Questa funzione permette di determinare la visualizzazione della scritta "PowerMax" sul display e la mancata accensione dei LED (per impedire a un eventuale intruso di conoscere lo stato del sistema) se non si preme alcun tasto per più di 30 secondi. Il display torna alla visualizzazione normale se si preme il tasto e si inserisce il codice utente (**Ripristino con codice/Testo con codice**) o dopo aver premuto un tasto (**Ripristino con tasto/Testo con tasto**). Quando una partizione è attiva, si può anche determinare che se non viene premuto alcun tasto per la durata di 30 secondi, sul display appaiano data ed ora. Si può stabilire che il display ritorni normale dopo aver premuto il tasto seguito dall'inserimento del codice utente (**Orologio con codice**) o dopo aver premuto un tasto qualsiasi (**Orologio con tasto**).
Se si seleziona **Ripristino con tasto/Testo con tasto**, premendo un qualsiasi tasto la prima volta (ad eccezione di Incendio ed Emergenza) il display torna alla visualizzazione normale e premendolo una seconda volta si esegue la funzione associata a quel tasto. Relativamente ai tasti Incendio ed Emergenza, premendoli anche una sola volta il display torna alla visualizzazione normale ma vengono anche eseguite le relative funzioni.
Opzioni: (Partizione disattivata): **OFF**, **ripristino con codice e ripristino con tasto**.

Opzioni (Partizione attivata): **OFF**, **testo con codice**, **testo con tasto**, **orologio con codice, orologio con tasto**.

4.4.33 Conferma allarme

(fig. 4.4, posizione 33)
Questa funzione permette al sistema di considerare il secondo allarme come la **conferma del primo** (per la notifica della conferma allarme, vedere par. 4.5.12 TRASMISSIONE ALLARMI), in caso vengano generati 2 allarmi consecutivi all'interno di un intervallo di tempo predeterminato. (fare riferimento al paragrafo 4.5.3).
Opzioni: **disabilitato, 30 min.**, **45 min.**, **60 min.**, o **90 min.**

4.4.34 Segnalazione mancanza rete

(fig. 4.4, posizione 34)

Questa funzione permette di determinare l'intervallo di tempo tra un'interruzione di corrente AC e la relativa notifica di guasto. Opzioni: **5 minuti, 30 minuti, 60 minuti** o **180 minuti**

4.4.36 Autorizzazione utente

(fig. 4.4, posizione 36)

Questa funzione consente di determinare se l'accesso alla modalità installatore necessita del permesso dell'utente. Selezionando ABILITA, la modalità installatore sarà accessibile solo attraverso il menu utente inserendo il codice utente.

Opzioni: **Abilita**, **Disabilita**.

Nota: *Questo menu non è disponibile quando la partizione è abilitata.*

4.4.39 Opzioni Zone chiave (Opzionale)

(Fig. 4.4, posizione 39).

Qui si determina se il sistema possa essere inserito e disinserito dalle zone 21-28, 29-30 o 21-30 oppure no, a condizione che queste zone fossero state predefinite "tipo non-allarme" e "z-chiave" (fare riferimento al par. 4.3 ed Appendice D14).

Le zone chiave possono essere wireless o cablate.

Selezionando l'attivazione tramite le zone via radio, possono essere usati solo I trasmettitori MCT-100 e MCT-102. Il pulsante destro del trasmettitore MCT-102 o l'ingresso 2 del trasmettitore MCT-100 viene usato per l'inserimento in modo Totale. Il pulsante sinistro del trasmettitore MCT-102 o l'ingresso 1 del trasmettitore MCT-100 viene usato per il disinserimento.

Selezionando l'attivazione tramite le zone cablate, la centrale passa dalla modalità Totale a Disinserito.

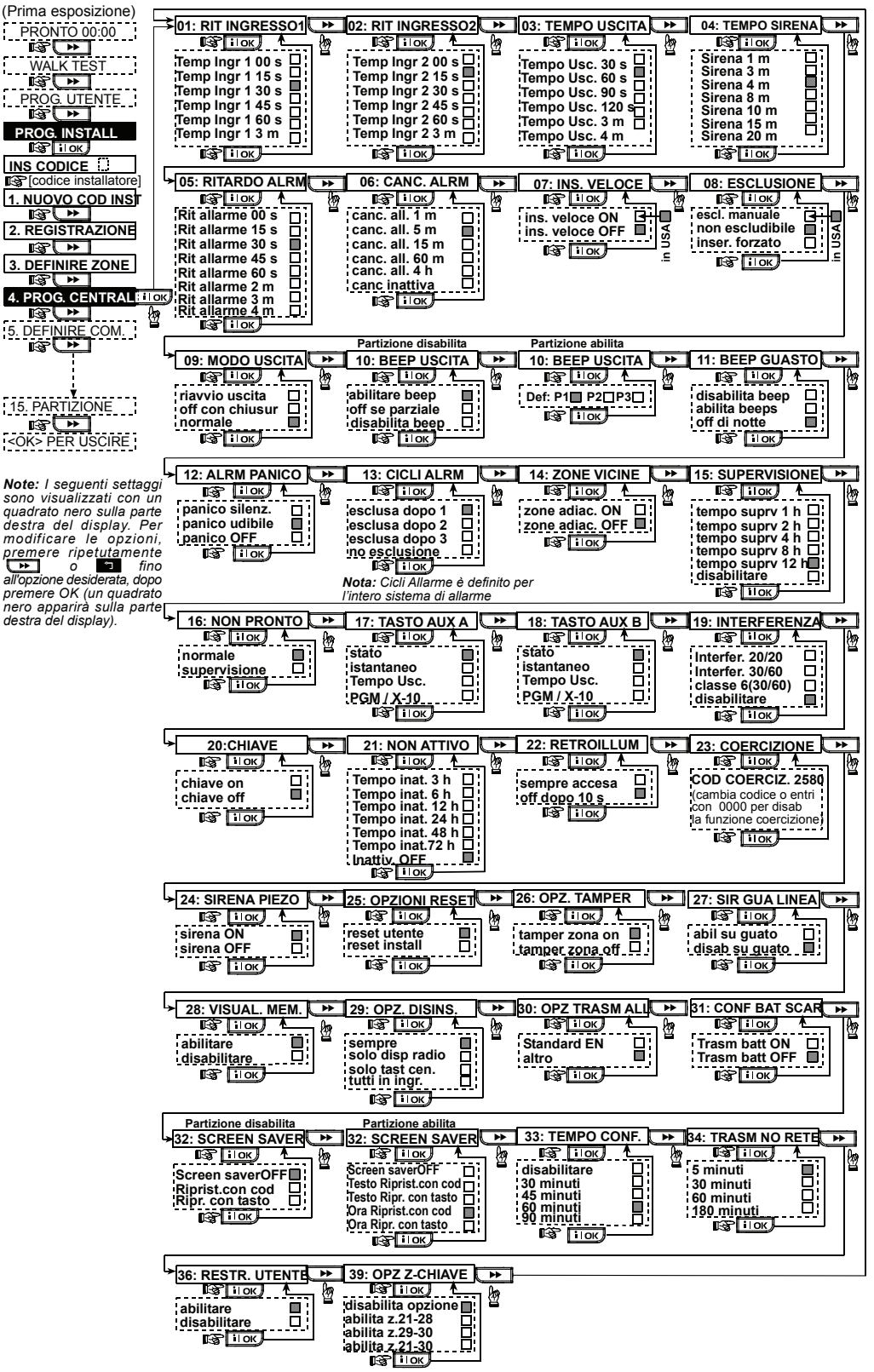
Nota: *Nelle versioni "Singapore" di PowerMax Pro, un circuito aperto inserisce il sistema d'allarme in modo TOTALE ed un circuito chiuso cambia lo stato del sistema d'allarme dal modo TOTALE a disinserito.*

IMPORTANTE! La registrazione dei trasmettitori MCT-100 o MCT-102 deve essere eseguita tramite il pulsante destro del MCT-102 o l'ingresso 2 del trasmettitore MCT-100.

Nota: *Questa funzione non è conforme alle normative Belghe TO14A and EN 50131-5-3.*

Attenzione! Inserire il sistema usando un trasmettitore assegnato alle zone dalla 21 alla 28, o tramite le zone cablate 29 e 30 compromette la sicurezza. Questa funzione è quindi disponibile solo su alcune specifiche versioni della PowerMax Pro.

Opzioni disponibili: **disabilita**, **abilita z. 21-28, abilita z. 29-30,** o **abilita z. 21-30**.



Note: *I seguenti settaggi sono visualizzati con un quadrato nero sulla parte destra del display. Per modificare le opzioni, premere ripetutamente ▸▸ o ▪ fino all'opzione desiderata, dopo premere OK (un quadrato nero apparirà sulla parte destra del display).*

Figura 4.4 - Diagramma di flusso DEFINIZIONE PARAMETRI DELLA CENTRALE

4.5 DEFINIRE I PARAMETRI DI COMUNICAZIONE

Informazioni preliminari

Questa modalità permette di adattare ai requisiti locali i parametri di comunicazione telefonica.

Nota: *La definizione delle comunicazioni tramite GPRS è applicabile alle versioni PowerMax Pro 5.2.07 e superiori.*

I ricevitori compatibili sono:
Osborne-Hoffman model 2000, Ademco Model 685, FBII Model CP220, Radionics Model D6500, Sur-Gard Model SG-MLR2-DG and Silent Knight Model 9500.

IMPORTANTE: *Nelle posizioni relative ai numeri di telefono privati e vigilanza, potrebbe essere necessario inserire cifre esadecimali. Nei menu relativi ai numeri di telefono, le seguenti cifre sono utilizzate come codici per controllare il combinatore:*

Cifre esad	*Sequenza tasti*	*Significato Codici*
A	*<#> ⇒ <0>*	*Applicabile solo all'inizio del numero: la composizione attende 10 secondi oppure il segnale di libero, non importa quale venga per primo, e poi inizia la composizione.*
D	*<#> ⇒ <3>*	*Applicabile solo all'inizio del numero: la composizione attende 5 secondi il segnale di libero, se non lo riceve si scollega.*
E	*<#> ⇒ <4>*	*Applicabile solo all'interno del numero: pausa di 5 secondi*
F	*<#> ⇒ <5>*	*Non valido per i numeri di telefono*

Nota: *Un "+" può essere inserito all'inizio della linea premendo # e quindi 1.*

Per inserire una serie di cifre, utilizzare i seguenti tasti:
<Tastiera numerica> : per impostare il numero
▶▶: muove il cursore da sinistra a destra
: muove il cursore da destra a sinistra
: cancella tutto ciò che si trova a destra del cursore.

4.5.1 PSTN / GSM (Fig. 4.5)

Prefisso [Fig 4.5.1(1)]
Inserire il numero di prefisso della zona (fino a 4 cifre).

Nr. di accesso esterno [Fig 4.5.1(2)]
Qui è possibile inserire la cifra utilizzata per accedere alla linea telefonica esterna (se presente).

Metodo di composizione [Fig 4.5.1(3)]
Questa funzione permette di determinare il metodo di composizione utilizzato dal combinatore integrato nella centrale.
Le opzioni sono: **Impulsi** e **toni (dtmf)**.

GSM Keep Alive [Fig 4.5.1(4)]
Questa funzione impedisce al gestore della rete GSM di disconnettere la linea se l'utente non ha avviato una chiamata un uscita durante gli ultimi 28 giorni.
Le opzioni sono: **disabilita** e **ogni 28 giorni**.
Nota: *Viene inviato un messaggio di testo al primo numero SMS disponibile. Se tale numero non esiste, la chiamata viene inoltrata al primo numero privato.*

4.5.2 GPRS / BB (Fig. 4.5)

Il modulo GSM/GPRS è in grado di comunicare con i ricevitori delle vigilanze tramite il canale GPRS, GSM voce e SMS. Ogni canale può essere abilitato o disabilitato indipendentemente per determinare come trasmettere i vari eventi. Se tutti i canali sono abilitati, il modulo GSM/GPRS proverà sempre prima con il canale GPRS. Se fallisce, proverà tramite voce GSM. Se fallisce, proverà con ogni altro metodo possibile (PSTN, Broadband) e solo poi proverà con SMS. Questo è dovuto dal fatto che l'invio di SMS è il metodo di comunicazione meno affidabile. Disabilitando uno dei canali, il modulo GSM procederà con una sequenza differente da quella descritta sopra.

Attiva Trasmissione GPRS [Fig 4.5.2(1)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema di allarme trasmetterà gli eventi alla vigilanza tramite il canale GPRS.
Le opzioni sono: **disabilita** e **abilita**.

Attiva Trasmissione GSM [Fig 4.5.2(2)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema di allarme trasmetterà gli eventi alla vigilanza tramite il canale vocale GSM.
Le opzioni sono: **disabilita** e **abilita**.

Attiva Trasmissione SMS [Fig 4.5.2(3)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema di allarme trasmetterà gli eventi alla vigilanza tramite il canale SMS.
Le opzioni sono: **disabilita** e **abilita**.

GPRS APN [Fig 4.5.2(4)]
Qui è possibile inserire il nome dell'APN (Punto di accesso) utilizzato per la connessione GPRS (fino a 40 caratteri).

GPRS Username [Fig 4.5.2(5)]
Qui è possibile inserire l'username dell'APN usato per le comunicazioni GPRS (fino a 30 caratteri).

GPRS Password [Fig 4.5.2(6)]
Qui è possibile inserire la password dell'APN usato per le comunicazioni GPRS (fino a 16 caratteri).
La seguente tabella mostra i tasti dalla PowerMax Pro che permettono di modificare i menu GPRS APN, GPRS Username, GPRS Password e i Nomi delle Zone.

Tasto	Funzionalità
▶▶	Sposta il cursore da sinistra a destra. Pressione prolungata per maggiore velocità.
	Sposta il cursore da destra a sinistra. Pressione prolungata per maggiore velocità.
2	Scorre verso l'alto la sequenza delle cifre inserite. Pressione prolungata per maggiore velocità.
8	Scorre verso il basso la sequenza delle cifre inserite. Pressione prolungata per maggiore velocità.
#	Pone il cursore sulla posizione estrema di destra della stringa e ne mostra le ultime 16 cifre.
	Ritorna al menu precedente o a quello superiore senza salvare la stringa.
	Ritorna a "<OK> TO EXIT" senza salvare la stringa.
i OK	Salva e ritorna al menu precedente.
	Cancella tutte le cifre a destra del cursore.
0	Cancella una cifra vicino al cursore.
5	Seleziona le cifre maiuscole o minuscole.

Nota: *Il carattere "Й" sostituisce la cifra "@" che non è inclusa nell'vocabolario della PowerMax Pro.*

Seleziona antenna [Fig 4.5.2(7)]
Qui si determina quale antenna sarà usata per il GSM.
Nota: Applicabile solo alle unità GSM 200.
Le opzioni possibili sono: **antenna interna** o **antenna esterna**.

Codice PIN [Fig 4.5.2(8)]
Inserire il codice PIN della scheda SIM installata nell'unità PowerMax Pro (fino a 16 cifre).

Blocco Roaming [Fig 4.5.2(9)]
Questa funzione permette di obbligare la SIM card ad utilizzare solo il proprio gestore e di non selezionare altre reti in caso che la propria rete non venga trovata.
Le opzioni sono: **disabilita** e **abilita blocco**.

Opzioni LAN [Fig 4.5.2(10)]
Nota: *Questa voce appare solo se esiste un modulo Broadband nel sistema d'allarme PowerMax Pro.*
Abilita DHCP [Fig 4.5.2(10a)]
Qui si determina se ottenere automaticamente un indirizzo IP usando un server DHCP o se inserire l'indirizzo IP manualmente.
Passaggio da abilita DHCP a disabilita DHCP.
Nota: *Quando DHCP è abilitato, l'ultimo numero IP diventa 200. In altre parole, assumerà il formato xxx.xxx.xxx.200.*

IP manuale [Fig 4.5.2(10b)]
Qui si inseriscono manualmente i parametri LAN.
Indirizzo IP – l'indirizzo IP del Modulo Broadband.
Subnet Mask – subnet usato con l'indirizzo IP.
Default Gateway – inserire il gateway del Modulo Broadband.
Nota: *Se DHCP è impostato su abilitato le voci sopra sono ignorate.*

Protocollo di trasmissione [Fig 4.5.2(11)]
Qui si seleziona il tipo di protocollo usato dalla centrale per trasferire i dati su internet.
Le opzioni possibili sono: **TCP** e **UDP**.

Durata sessione [Fig 4.5.2(12)]
Qui si determina se la centrale resta collegata permanentemente tramite la comunicazione GPRS, o collegata temporaneamente per ricevere solo i rapporti d'evento.
Le opzioni possibili sono: **off su timeout** e **sempre ON**.

4.5.3 Opzioni vigilanza (Fig. 4.5)

Eventi di trasmissione [Fig 4.5.3(1)] – vedere nota in Fig. 4.5
Questa funzione permette di determinare quale tipo di eventi verrà notificato alla stazione di vigilanza. A causa dei limiti di spazio del display, vengono utilizzate delle abbreviazioni: allarme è "**alrm**", allerta è "**alrt**" e inserito/disinserito è "**o/c**". L'asterisco (✳) viene utilizzato per separare gli eventi notificati alla **stazione di vigilanza 1** da quelli notificati alla **stazione di vigilanza 2**.
I messaggi sono suddivisi per tipo in quattro gruppi:

Nr.	Gruppo	Evento trasmesso
1	Allarme	Incendio, Furto, Panico, Tamper
2	Inserito/ Disinserito	Inserimento TOTALE, PARZIALE, Disinserito
3	Allerta	Non attività, Emergenza, Chiave, Gas, Allagamento, Temperatura
4	Manutenzione	Batteria bassa, mancanza rete

Il gruppo "Allarme" ha la priorità più alta mentre il gruppo "Manutenzione" quella più bassa.

Le opzioni disponibili sono le seguenti:

Opzioni	Stazione 1	Stazione 2
all -o/c ✳ backup	Tutti tranne inserito/disinserito	Tutti tranne inserito / disinserito se la stazione di vigilanza 1 non risponde
all ✳ all	Tutti	Tutti
all-o/c ✳ all -o/c	Tutti tranne inserito / disinserito	Tutti tranne inserito / disinserito
all –o/c ✳ o/c	Tutti tranne inserito / disinserito	Inserito / disinserito
all (–alrt) ✳ alrt	Tutti tranne allerta	Allerta
Alrm ✳ all (–alrm)	Allarme	Tutti tranne allarme
Disabilita	Niente	Niente
all ✳ backup	Tutti	Tutti se la stazione di vigilanza 1 non risponde

Nota: *"Tutti" significa che tutti e 4 i gruppi verranno notificati, come anche i messaggi di guasto, batteria scarica del sensore / sistema, inattività sensore, mancanza alimentazione, interferenza, errore comunicazione, ecc.*

1° metodo di trasmissione [Fig 4.5.3(2)]
Qui è possibile determinare il metodo prioritario usato per trasmettere gli eventi.
Le opzioni sono: **disabilita**, **cellulare** e **PSTN**.

2° metodo di trasmissione [Fig 4.5.3(3)]
Qui è possibile determinare il secondo metodo di comunicazione usato per trasmettere gli eventi. Se il metodo di trasmissione impostato come prioritario dovesse fallire, la centrale riproverà usando il metodo definito in questo menu (vedere le note nel 1° metodo di trasmissione).
Le opzioni sono: **disabilita**, **cellulare** e **PSTN**.

3° metodo di trasmissione [Fig 4.5.3(4)]
Qui è possibile determinare il terzo metodo di comunicazione usato per trasmettere gli eventi. Se il metodo di trasmissione impostato come secondario dovesse fallire, la centrale riproverà usando il metodo definito in questo menu (vedere le note nel 1° metodo di trasmissione).
Le opzioni sono: **disabilita**, **cellulare** e **PSTN**.

Trasmissione doppia [Fig 4.5.3(5)]
Qui è possibile determinare se la trasmissione degli eventi avverrà contemporaneamente tramite linea PSTN e cellulare invece di attendere il fallimento del 1° metodo prima di provare 2° metodo.
Le opzioni sono: **disabilita** e **PSTN & cellulare**.

Codice ricevitore 1 [Fig 4.5.3(6)]
Questa funzione permette di impostare i numeri che identificano il sistema di allarme in questione presso la prima stazione di vigilanza. Il numero è composto 6 cifre esadecimali.

Codice ricevitore 2 [Fig 4.5.3(7)]
Questa funzione permette di impostare i numeri che identificano il sistema di allarme in questione presso la seconda stazione di vigilanza. Il numero è composto 6 cifre esadecimali.

Nr. Telefono Ricevitore 1 [Fig 4.5.3(8)]
Qui è possibile inserire il numero di telefono della prima stazione di vigilanza (incluso il prefisso, max 16 cifre) alla quale il sistema dovrà notificare il gruppo di eventi definiti nel menu eventi di trasmissione.

Nr. Telefono Ricevitore 2 [Fig 4.5.3(9)]
Qui è possibile inserire il numero di telefono della seconda stazione di vigilanza (incluso il prefisso, max 16 cifre) alla quale il sistema dovrà notificare il gruppo di eventi definiti nel menu eventi di trasmissione.

Indirizzo IP Ricevitore 1 [Fig 4.5.3(10)]
Qui è possibile inserire l'indirizzo IP del ricevitore IP che è situato nella prima stazione di vigilanza.

Indirizzo IP Ricevitore 2 [Fig 4.5.3(11)]
Qui è possibile inserire l'indirizzo IP del ricevitore IP che è situato nella seconda stazione di vigilanza.

Nr. SMS Ricevitore 1 [Fig 4.5.3(12)]
Qui è possibile inserire il numero di telefono del ricevitore SMS situato nella prima stazione di vigilanza.

Nr. SMS Ricevitore 2 [Fig 4.5.3(13)]
Qui è possibile inserire il numero di telefono del ricevitore SMS situato nella seconda stazione di vigilanza.

Formato trasmissione PSTN [Fig 4.5.3(14)] – vedere nota in Fig. 4.5
Questa funzione permette di selezionare il formato di trasmissione utilizzato dalla centrale per la notifica eventi alla stazione di vigilanza.
Le opzioni sono: ■ **SIA text** ■ **Contact-ID** ■ **SIA** ■ **4/2 1900/1400** ■ **4/2 1800/2300** ■ **Scancom** (vedere Appendice C – lista codici).

Frequenza impulsi 4/2 [Fig 4.5.3(15)] – vedere nota in Fig. 4.5
Qui è possibile determinare la frequenza degli impulsi con la quale i dati verranno inviati alla stazione di vigilanza nel caso venga selezionato uno dei formati 4/2 nel menu Formato trasmissione PSTN.
Le opzioni sono: **10**, **20**, **33** e **40** pps.

Tentativi PSTN [Fig 4.5.3(16)] – vedere nota in Fig. 4.5
Qui è possibile determinare il numero di volte che il comunicatore debba comporre il numero della centrale di vigilanza tramite linea PSTN.
Le opzioni sono: **2, 4, 8, 12** e **16** tentativi.

Tentativi GSM [Fig 4.5.3(17)] – vedere nota in Fig. 4.5
Qui è possibile determinare il numero di volte che il comunicatore proverà a trasmettere tramite il modulo cellulare (GPRS, GSM e SMS) alla stazione di vigilanza.
Le opzioni sono: **2, 4, 8, 12** e **16** tentativi.

Tentativi Lan [Fig 4.5.3(18)] – vedere nota in Fig. 4.5
Qui si determina il numero di tentativi che la comunicazione deve essere instaurata tramite il Modulo **Broadband** e la stazione di vigilanza.

Le opzioni possibili sono: **2, 4, 8, 12** e **16** tentativi.
Ora Auto Test [Fig 4.5.3(19)]
Questa funzione permette di determinare l'orario in cui debba essere eseguito il test della linea telefonica e notificato l'esito alla stazione di vigilanza.

Cicli Auto Test [Fig 4.5.3(20)]
Questa funzione permette di determinare l'intervallo di tempo tra un test sulla linea e quello successivo. La centrale esegue questa operazione ad intervalli regolari per verificare lo stato delle comunicazioni.
Le opzioni sono: **test ogni 5 ore, test ogni 1**, **2**, **5**, **7**, **14**, **30 giorni** e **test OFF**.

Guasto Linea [Fig 4.5.3(21)]

PSTN [Fig 4.5.3(21a)]
Questa funzione permette di determinare se la mancanza della linea telefonica debba essere segnalata e di impostare l'intervallo di tempo tra il momento in cui il problema viene rilevato e quello in cui viene segnalata. Quando le linea telefonica risulta mancante, il messaggio "guasto linea" viene archiviato nel registro eventi.
Le opzioni sono: **non segnalare, immediato, dopo 5 minuti, 30 minuti, 60 minuti** o **180 minuti**.

GSM/GPRS [Fig 4.5.3(21b)]
Questa funzione permette di determinare se la mancanza della linea GSM/GPRS debba essere segnalata e di impostare l'intervallo di tempo tra il momento in cui il problema viene rilevato e quello in cui viene segnalata. Quando il segnale risulta mancante, il messaggio "mancanza linea GSM" viene archiviato nel registro eventi.
Le opzioni sono: **non segnalare, 2 minuti, 5 minuti, 15 minuti,** o **30 minuti**.

Broadband [Fig 4.5.3(21c)]
Qui si determina se l'interruzione della linea modulo a banda larga sarà riportata o no e si determina il ritardo tra il rilevamento dell'interruzione di linea ed il rapporto di guasto. Se la linea telefonica è interrotta, il messaggio "guasto linea BBA" sarà memorizzato nel registro degli eventi.
Le opzioni possibili sono: **non segnalare, 2 minuti, 5 minuti, 15 minuti,** o **30 minuti**.

PSTN Up / Down [Fig 4.5.3(22)]

Accesso Remoto [Fig 4.5.3(22a)]
Qui è possibile abilitare o negare il permesso di accedere al sistema e gestirlo attraverso un telefono remoto.
Opzioni: **accesso remoto ON** e **accesso remoto OFF**.

Codice Downl Master [Fig 4.5.3(22b)]
Questa funzione permette di impostare il codice master installatore di 4 cifre, necessario per eseguire il download/upload dei dati sulla PowerMaxExpress.
Attenzione! Utilizzando il codice "0000", sarà impedita la connessione al computer per eseguire upload/download.

Codice Downl Installatore [Fig 4.5.3(22c)]
Questa funzione permette di impostare il codice master installatore di 4 cifre, necessario per eseguire il download/upload dei dati sulla PowerMaxExpress.
Attenzione! Utilizzando il codice "0000", sarà impedita la connessione al computer per eseguire upload/download.

Opzioni upload [Fig 4.5.3(22d)]
Questa funzione permette di determinare se i dati della PowerMaxExpress possano essere inviati solo quando il sistema è disinserito oppure in qualunque momento (PARZIALE / TOTALE o disinserito).
Le opzioni sono: **con sistema OFF** e **sempre**.

Up Download Tel# [Fig 4.5.3(22e)]
Qui è possibile inserire il numero (fino a 16 cifre) del server per eseguire Upload e Download dei dati.
Nota: *Valido solo per le centrali monitorate da stazioni compatibili. In tutti gli altri casi, lasciare questa posizione vuota.*

GPRS Up / Down [Fig 4.5.3(23)]

Nr. Tel. SIM # [Fig 4.5.3(23a)]
Qui è possibile inserire il numero di telefono della SIM card inserita nella PowerMaxPro. La stazione di vigilanza comporrà questo numero quando sarà necessario connettersi alla centrale per eseguire l'upload / download dei dati.

1° Nr. Tel. VDNS [Fig 4.5.3(23b)]
Qui è possibile inserire il primo numero di telefono del ricevitore IPMP. Quando la PowerMaxPro risponderà a una chiamata in ingresso da questo numero di telefono, si instaurerà un connessione con il IPMP per l'upload / download dei dati.
Nota: *Il 1° / 2° numero VDNS deve essere di 6 o più cifre per abilitare la connessione al VDNS.*

2° Nr. Tel. VDNS [Fig 4.5.3(23c)]
Qui è possibile inserire il secondo numero di telefono del ricevitore IPMP. Quando la PowerMaxPro risponderà a una chiamata in ingresso da questo numero di telefono, si instaurerà un connessione con il IPMP per l'upload / download dei dati.

Opzioni Voce Bidirezionale [Fig 4.5.3(24)]

Voce bidirezionale [Fig 4.5.3(24a)] - vedi nota in Fig. 4.5
Qui si determina se il sistema invia un codice vocale bidirezionale alla stazione di vigilanza (per commutare lo stato della comunicazione da dati a comunicazione vocale) usando solo formato di comunicazione SIA o Contact-ID.
Le opzioni possibili sono: **inviare** e **non inviare .**

Voce <- > Vigilanza [Fig 4.5.3(24b)] – vedi nota in Fig. 4.5
Qui si seleziona la durata della comunicazione vocale bidirezionale con le stazioni di vigilanza, o si abilita la stazione di vigilanza a chiamare per attivare la funzione vocale bidirezionale. Questa opzione è applicabile solo dopo aver riportato un evento alla stazione di vigilanza. (L'operatore alla stazione centrale può premere [3] per ascoltare", [1] per "parlare" o [6] per ascoltare e parlare).
Le opzioni possibili sono: **10**, **45**, **60**, **90 secondi**, **2 minuti**, **richiamata** e **disabilita** (senza comunicazione vocale bidirezionale).
Nota: *Se si seleziona "Richiamata", si deve "Disabilitare" la trasmissione ai telefoni privati (vedi par. 4.5.4(1) – Trasmissione Privati), diversamente la stazione di vigilanza stabilisce una comunicazione con la PowerMax Pro (dopo l'occorrenza di un evento) in modo normale (e non dopo uno squillo).*

Tempo richiamata [Fig 4.5.3(24c)] – vedi nota in Fig. 4.5
Qui si determina il periodo durante il quale la stazione di vigilanza può stabilire la comunicazione vocale bidirezionale con PowerMax Pro (dopo 1 squillo), se:
A. Un messaggio del tipo allarme è stato ricevuto alla stazione di vigilanza.
B. È stata selezionata la funzione di richiamata [vedi par. 4.5.3(23b)].
Le opzioni possibili sono: **1, 3, 5**, o **10** minuti

Disturbo ambientale [Fig 4.5.3(24d)]
Qui si seleziona il livello di rumore ambientale del sito dell'installazione. Se l'ambiente è relativamente rumoroso, impostare Alto (impostazione predefinita). Se l'ambiente è molto silenzioso, impostare Basso.
Le opzioni possibili sono: **Alto** e **Basso**.

Conferma Allarme [Fig 4.5.3(25)] – vedi nota in Fig. 4.5
Qui si determina se il sistema trasmetterà ogni qual volta si verifichino 2 o più eventi (**allarme confermato)** durante un intervallo di tempo predefinito (vedi par. 4.4.33).
Le opzioni disponibili sono: **abilita trasmissione, disabilita trasmissione, abilita trasmissione + esclusione** rilevatore; valido per le versioni della PowerMax Pro compatibile con la norma DD243).

Inserimento recente [Fig 4.5.3(26)]
Questa funzione permette di abilitare o disabilitare la notifica di "inserimento recente", che viene inviata alla stazione di vigilanza nel caso si verifichi un allarme entro 2 minuti dal termine del ritardo di uscita.
Le opzioni sono: **inserimento recente ON** e **inserimento recente OFF**.

Ripristino zona [Fig 4.5.3(27)]
Questa funzione permette di determinare se debba essere trasmesso il ripristino delle zone. Le opzioni sono: **trasmissione ripristino** e **non trasmettere**.

Trasmissione inattività Sistema [Fig 4.5.3(28)]
Questa funzione permette di determinare se la stazione di vigilanza debba ricevere un messaggio nel caso il sistema rimanga inattivo (non inserito) per un intervallo di tempo determinato (giorni).
Le opzioni sono: **disabilita**, **trasmetti dopo 7gg**, **dopo 14gg**, **dopo 30gg**, **dopo 90gg**.

Avviso di chiamata [Fig 4.5.3(29)]
È possibile inserire un codice (fornito dalla compagnia telefonica) per disabilitare l'avviso di chiamata durante una comunicazione in uscita dalla centrale.
Infatti l'avviso di chiamata in entrata potrebbe disturbare/interrompere la comunicazione mentre il modem della centrale sta comunicando con la vigilanza.

4.5.4 Opzioni Privati (Fig. 4.5)

Trasmissione a privati [Fig 4.5.4(1)]
Qui è possibile determinare quale gruppo di eventi sarà trasmesso ai numeri di telefono privati.
Le possibilità sono le seguenti:

Termine	Descrizione
tutti	Tutti i messaggi
tutti (-a/c)	Tutti i messaggi, ad eccezione di inserito/disinserito
tutti (-allerta)	Tutti i messaggi, ad eccezione delle allerte
allarme	Messaggi di allarme
Allerta	Messaggi di allerta
a/c	Inserito/disinserito
disabilitare	Non sarà riportato alcun messaggio

Nota: *"**Tutti**" significa tutti gli eventi, compresi i messaggi di guasto BATTERIA SCARICA e di MANCANZA RETE.*

Opzioni messaggi vocali [Fig 4.5.4(2)]

1° Tel Privato # [Fig 4.5.4(2a)]
Qui è possibile impostare il primo numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

2° Tel Privato # [Fig 4.5.4(2b)]
Qui è possibile impostare il secondo numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

3° Tel Privato # [Fig 4.5.4(2c)]
Qui è possibile impostare il terzo numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

4° Tel Privato # [Fig 4.5.4(2d)]
Qui è possibile impostare il quarto numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

Tentativi [Fig 4.5.4(2e)]
Qui è possibile determinare il numero di volte che il comunicatore proverà a comporre il gruppo di numeri (telefoni privati) .

Le opzioni sono: **1, 2, 3** e **4** tentativi.
Attenzione! L'autorità per le telecomunicazioni australiana ha posto un limite a 2 tentativi di chiamata.

Voce <-> privati [Fig 4.5.4(2f)]
Qui si determina se la comunicazione vocale bidirezionale con telefoni privati viene consentita o no.
Le opzioni possibili sono: **abilitata** e **disabilitata**.

Conferma Telefonica [Fig 4.5.4(2g)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema debba utilizzare la modalità conferma singola o quella conferma generale quando esegue una notifica e telefoni privati.

Nota: *Nella modalità conferma singola, la ricezione di un segnale di conferma da parte di un unico telefono è sufficiente per considerare chiuso l'evento in questione e annullare la sessione di comunicazione. Gli altri telefoni servono solo a scopo di backup. Nella modalità conferma generale, è necessario che venga ricevuto un segnale di conferma da parte di tutti i telefoni affinché l'evento in questione possa essere considerato notificato.*

Opzioni messaggi SMS [Fig 4.5.4(3)]

1° SMS Nr. Tel # [Fig 4.5.4(3a)]
Qui è possibile inserire il primo numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati (vedere par. 4.6.3).

2° SMS Nr. Tel # [Fig 4.5.4(3b)]
Qui è possibile inserire il secondo numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati (vedere par. 4.6.3).

3° SMS Nr. Tel # [Fig 4.5.4(3c)]
Qui è possibile inserire il terzo numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati (vedere par. 4.6.3).

4° SMS Nr. Tel # [Fig 4.5.4(3d)]
Qui è possibile inserire il quarto numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati (vedere par. 4.6.3).

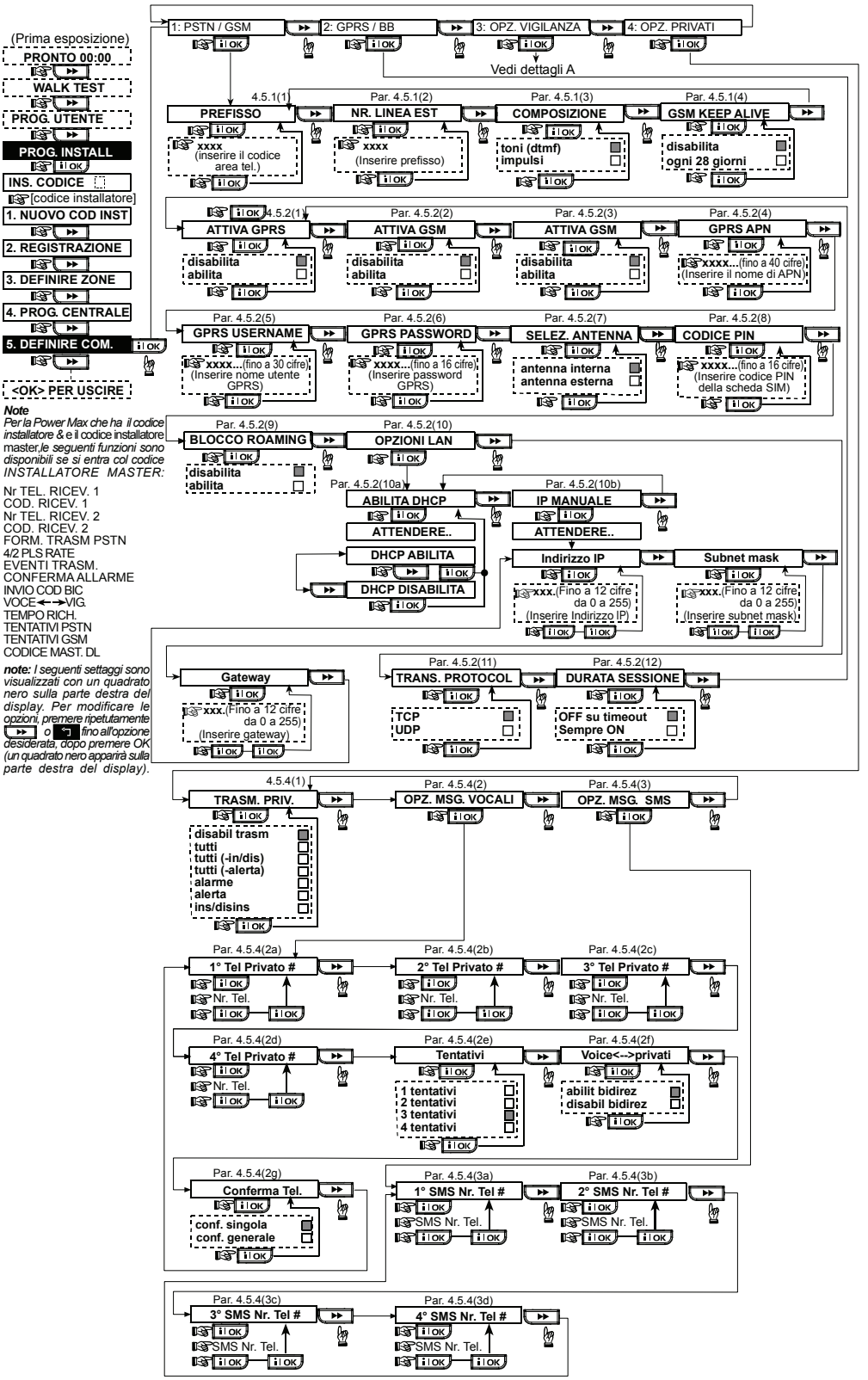
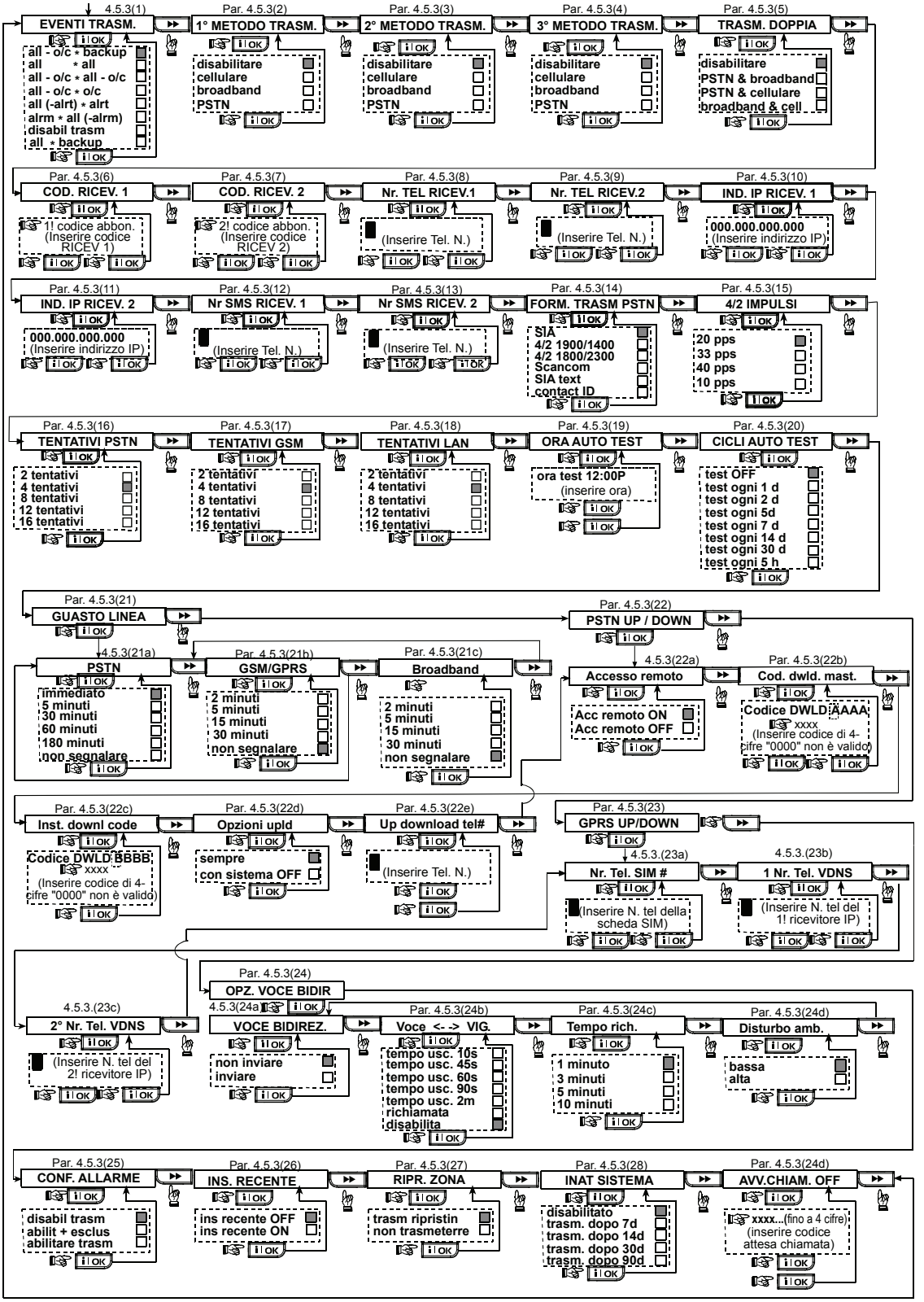


Figura 4.5 – Definire le comunicazioni

Figura 4.5 - DETTAGLIO “A”



4.6 Auto rilevamento GSM

La funzione di auto rilevazione modem GSM consente l'integrazione automatica del modem GSM nella memoria della centrale PowerMax Pro. L'auto rilevazione del modem GSM è attivata in uno dei due seguenti modi: Dopo il ripristino di manomissione e dopo il reset (accensione o dopo l'uscita dal menu dell'installatore). Ciò comporta la scansione automatica di PowerMax Pro delle porte GSM COM per la ricerca del modem GSM.

Se l'auto rilevazione del modem GSM fallisce ed il modem era stato integrato precedentemente nella centrale PowerMax Pro, sarà visualizzato il messaggio "Cel Rmvd Cnfrm". Questo messaggio scomparirà dal display solo dopo che l'utente ha premuto il tasto [i OK]. Il modem viene così considerato non integrato e non sarà visualizzato alcun messaggio di problema GSM.

Nota: *Il messaggio viene visualizzato solo quando il sistema PowerMax Pro non è inserito.*

4.7 Auto rilevamento PowerLink

La funzione di auto rilevazione modem PowerLink consente l'integrazione automatica del modem PowerLink nella memoria della centrale PowerMax Pro. L'auto rilevazione modem PowerLink è attivato in uno dei due modi seguenti: Dopo il ripristino di manomissione e dopo il reset (accensione o dopo l'uscita dal menu dell'installatore). Ciò comporta la scansione automatica di PowerMax Pro delle porte PowerLink COM per la ricerca del modem PowerLink.

Se l'auto rilevazione del modem PowerLink fallisce ed il modem era stato integrato precedentemente nella centrale PowerMax Pro, sarà visualizzato il messaggio "BBA Rmvd Cnfrm". Questo messaggio scomparirà dal display solo dopo che l'utente ha premuto il tasto [i OK]. Il modem viene così considerato non integrato e non sarà visualizzato alcun messaggio di problema PowerLink.

Nota: *Il messaggio viene visualizzato solo quando il sistema PowerMax Pro non è inserito.*

4.8 DEFINIRE PARAMETRI DI USCITA

4.8.1 Informazioni preliminari

Questa modalità permette di definire le uscita PGM / X-10:

a. Programmare eventi e condizioni che determineranno il funzionamento dell'uscita PGM (programmabile) e dei quindici dispositivi "X-10".
b. Selezione del tipo di funzionamento delle unità X-10 e della uscita PGM.
c. Selezione delle definizioni generali per le unità X-10.
d. Selezione della sirena interna o del flash strobo (che verrà attivata secondo la programmazione del sistema).
e. Registrazione unità X-10 a due vie.

Il processo è illustrato nella fig. 4.8. Ogni opzione selezionata presenta una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto [▶▶] oppure il tasto [↰], fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere il tasto [i OK].

Nota: *I moduli X-10 e l'uscita PGM funzionano sull'intero sistema di allarme e non su ogni partizione (in un sistema PowerMax Pro Partizione).*

4.8.2 Definizione uscita PGM

Per le uscite PGM, è possibile selezionare **disabilita, attiva**, **disattiva** o **attivazione impulsi** (attivato per periodi predefiniti selezionando**, FREQUENZA IMPULSI**), come segue:

- **INSERIMENTO TOTALE (**in caso di inserimento TOTALE).
- **INSERIMENTO PARZIALE** (in caso di inserimento PARZIALE).
- **DISINSERIMENTO** (in caso di disinserimento).
- **MEMORIA** (attivato in caso di registrazione in memoria di un allarme e spenta in seguito alla cancellazione dalla memoria).
- **RITARDO** (durante i ritardi di entrata/uscita).
- **TASTO AUX** (premendo il tasto AUX sul trasmettitore miniaturizzato/ tastiera, se è stato selezionato "**PGM/X-10**" nel menu "Programmazione centrale", posizioni 17 e 18).
- **ZONE** (in caso di rilevazione di disturbo in ciascuna delle 3 zone selezionate, a prescindere dallo stato di inserimento/disinserimento). Selezionando **(passo passo)**, l'uscita PGM verrà rispettivamente attivata in caso di eventi in queste zone e spenta in caso di eventi successivi.
- **GUASTO LINEA:** L'uscita PGM è attivata se la linea telefonica viene a mancare.

4.8.3 Definizione INT/STRB

Questa funzione permette di determinare se l'uscita INT debba essere utilizzata per **la sirena interna** o per **un flash strobo**. Selezionando **strobo**, l'uscita INT verrà attivata in caso di allarme finché il sistema non verrà disinserito (cioè in seguito alla cancellazione della memoria di allarme).

4.8.4 DEFINIZIONE GENERALE X-10

Per i dispositivi X-10, è possibile selezionare le seguenti azioni:

- **FLASH SU ALLARME** (è possibile selezionare **no flash** o **tutti i flash** , per controllare i dispositivi di illuminazione X-10 in condizioni di allarme).
- **INDICAZIONE GUASTO** (è possibile selezionare **indicare o non indicare** per la segnalazione di guasto di un modulo X-10 da parte del LED di guasto).
- **TRASMISSIONE GUASTO** (è possibile selezionare notifica a stazione centrale 1, notifica a stazione centrale 2, notifica a cercapersone, notifica a telefono privato, invia SMS per la notifica di guasti ai dispositivi X-10).
- **FASE E FREQ.** (è possibile selezionare **disabilita, fase 3, fase 3 50 Hz o fase 3 60 Hz** per stabilire il tipo di trasmissione del segnale X-10).
- **CALENDARIO** (è possibile definire dei limiti entro i quali, durante il giorno, i dispositivi luminosi X-10 controllati dai sensori devono rimanere spenti, anche nel caso in cui i relativi sensori siano azionati).

4.8.5 DEFINIZIONE UNITÀ X-10

Le quindici unità X-10 possono esser programmate come segue:

a. Selezione del codice casa (lettera compresa tra A e P, che distingue il sito di installazione del sistema da altri siti nei dintorni).
b. Numerazione univoca di ciascuna unità X-10 (01 – 15).
c. Registrazione unità X-10 monodirezionali.
d. Registrazione unità X-10 a due vie (che possono effettuare notifiche di stato).
   Nota: *Se si installa un'unità* a due vie *senza però registrarla, potrebbero verificarsi interferenze sulle operazioni delle unità* monodirezionali.
e. Per ciascuna unità X-10, è possibile selezionare **disabilita, attiva**, **disattiva** o **attivazione impulsi** (attivato per periodi predefiniti selezionando **FREQUENZA IMPULSI**), se si verificano le seguenti condizioni:

- **X-10 POSIZIONE** (locazione dell'unità memorizzata).
- **INSERIMENTO TOTALE** (in caso di inserimento TOTALE).
- **INSERIMENTO PARZIALE** (in caso di inserimento PARZIALE).
- **DISINSERIMENTO** (in caso di disinserimento).
- **MEMORIA** (attivato in caso di registrazione in memoria di un allarme, e disattivato in seguito alla cancellazione dalla memoria).
- **RITARDO** (durante i ritardi di entrata/uscita).
- **TASTO AUX** (premendo il tasto AUX sul trasmettitore miniaturizzato / tastiera, se è stato selezionato "**PGM/X-10**" nel menu "Programmazione Centrale", posizione 17).
- **ZONE** (in caso di rilevazione di disturbo in ciascuna delle 3 zone selezionate, a prescindere dallo stato di inserimento/disinserimento). Selezionando **(passo/passo)**, l'uscita X-10 verrà rispettivamente attivata in caso di eventi in queste zone e spenta in caso di eventi successivi.

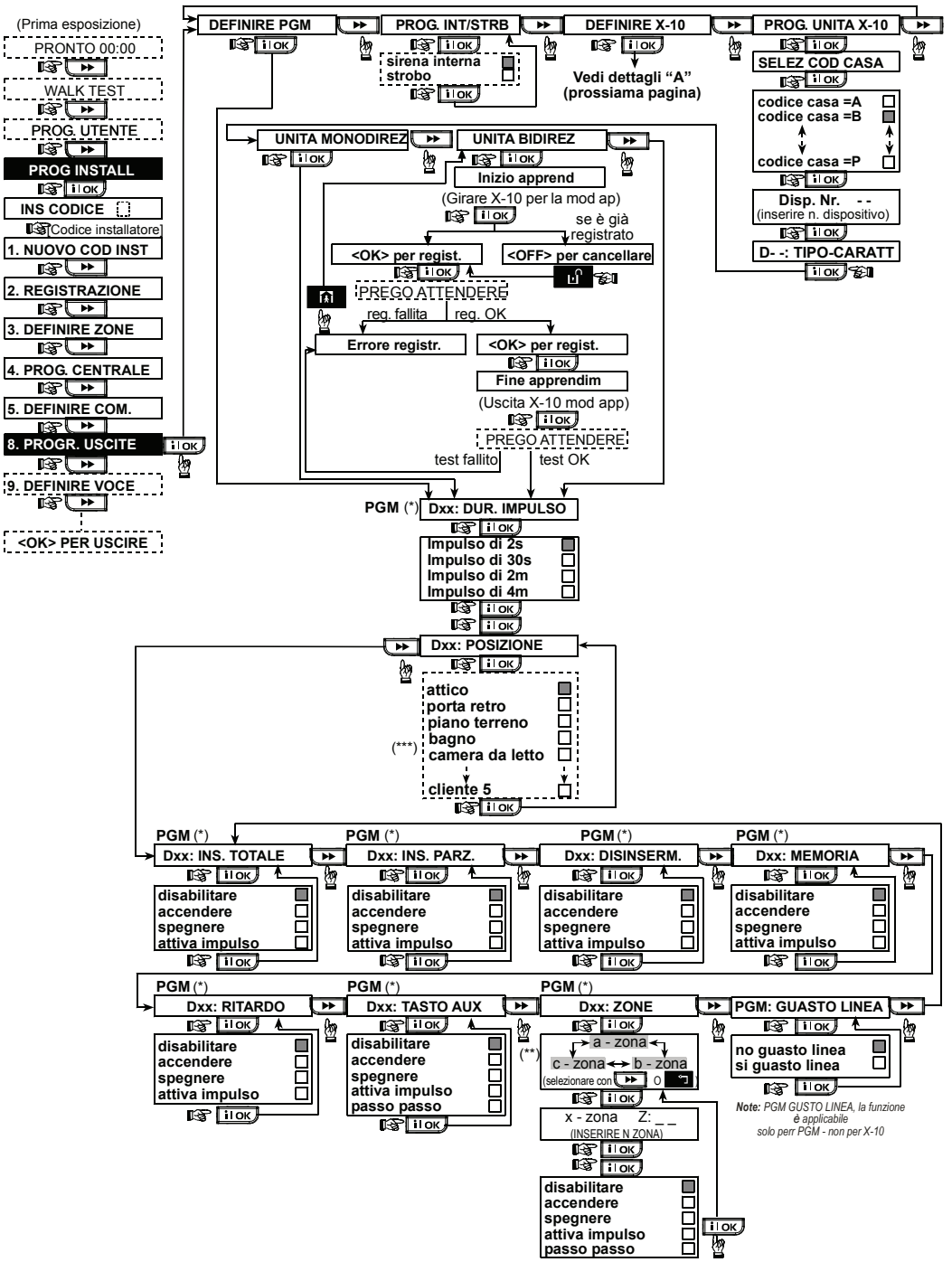


Figure 4.8 - Diagramma di flusso Definizione uscite

* Selezionando PGM, verrà visualizzata la scritta "PGM" invece di "Dxx".

** Selezionando una qualsiasi delle 3 opzioni (zona a, b e c) è possibile impostare un numero di zona e poi selezionare "disabilita", "attiva" , "disattiva" , "attivazione impulsi" o "passo/ passo".

*** La opzioni correntemente salvate sono visualizzate con una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto ▶▶ , fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere OK (sulla destra sarà visualizzata una casella nera). Per l'elenco dei nomi zona, fare riferimento al paragrafo 4.3 (DEFINIZIONE TIPI DI ZONA). Il nome di default di ogni unità X-10 è: "Non installato").

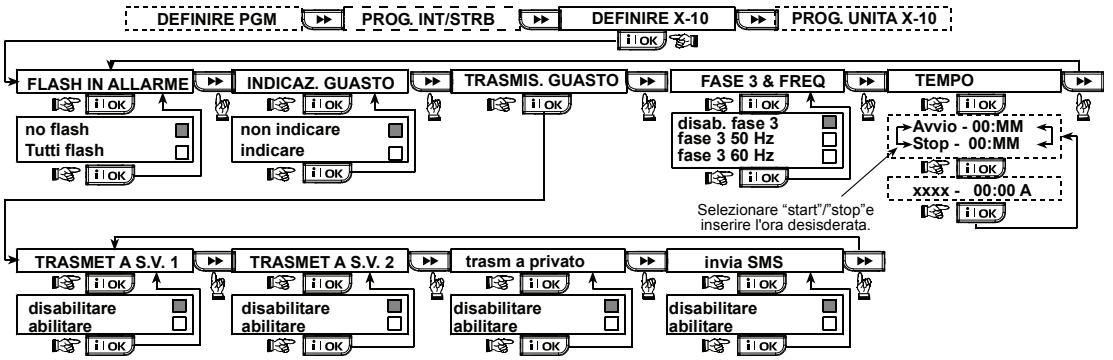


Figura 4.8 - Dettaglio A

4.9 DEFINIZIONE VOCE

4.9.1 Registrazione messaggi vocali

Questa modalità permette di registrare brevi messaggi vocali per i seguenti scopi:

- **Identità casa** è un messaggio che viene annunciato automaticamente quando viene notificato un evento a un telefono privato.
- È possibile registrare e assegnare **4 nomi utente** agli utenti da 5 a 8. Nel caso si verificasse un evento, il rispettivo nome utente verrà aggiunto al messaggio notificato via telefono.
- È possibile registrare e assegnare **5 nomi zona personalizzati** a zone specifiche. Questa possibilità è utile quando nessuno dei 26 nomi zona preimpostati è adatto a definire una determinata zona (vedere fig. 4.3).
- Personalizzare i nomi che verranno poi assegnati alle zone.

Il processo di registrazione è mostrato di seguito.

4.9.2 Opzioni audio

Questa modalità determinare se le comunicazioni vocali bidirezionali saranno emesse da un apparecchio vivavoce esterno, dalla PowerMax Pro, o da entrambi.

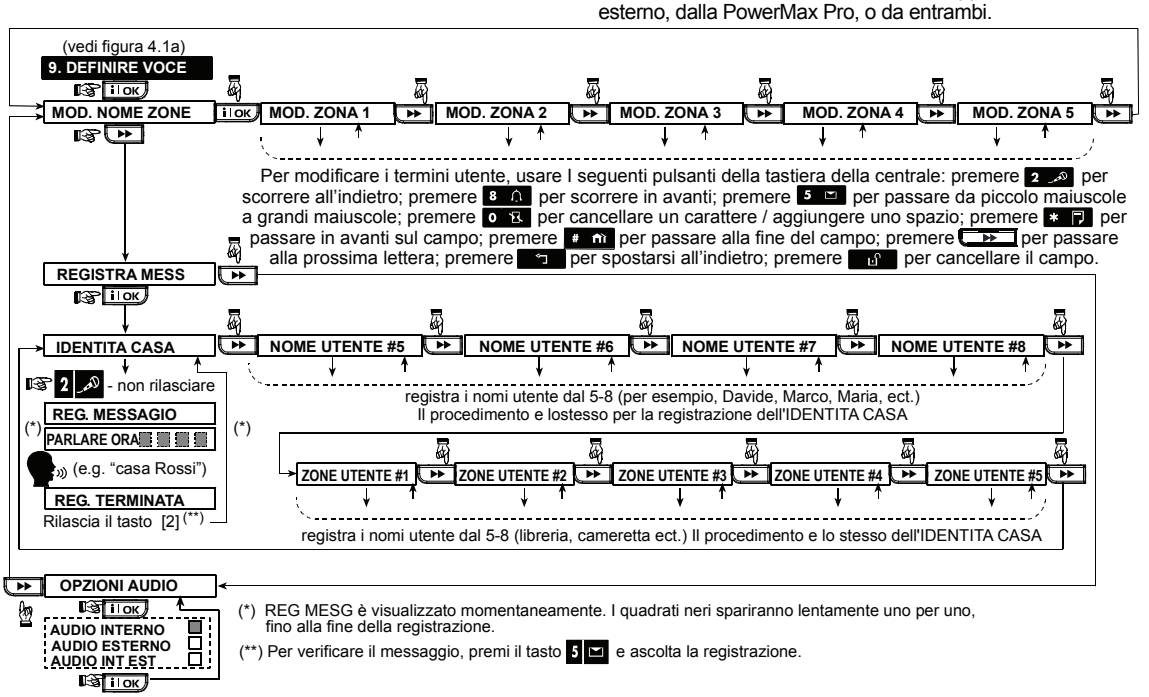


Figure 4.9 - Diagramma di flusso Registrazione messaggi vocali

4.10 DIAGNOSTICA

Questa opzione consente di ricevere / rivedere le Informazioni che riguardano l'intensità del segnale ricevuto da tutti i sensori wireless / sirene wireless / tastiere wireless / e testare il funzionamento GPRS / LAN e di resettare del modulo broadband.

Il processo di test diagnostico è illustrato in figura 4.10.

Per Sensori / Sirene / Tastiere via radio:

Sono avvertiti e riportati tre livelli di ricezione.

Indicazioni sull'intensità dei segnali ricevuti:

Ricezione	Risposta buzzer
Forte	Due toni felici (- - - ———) (- - - ———)
Buono	Un tono felice (- - - ———)
Debole	Tono triste (————)

IMPORTANTE! *Bisogna assicurare una ricezione affidabile. Quindi,* ***non è accettabile un segnale "debole"****. Se si ottiene un segnale "debole" da una certa unità wireless, si deve riposizionarla finché si ottiene un segnale "buono" o "forte". Questo principio va seguito durante il collaudo iniziale ed anche durante la manutenzione regolare del sistema.*

4.10.1 Test di comunicazione GPRS

La procedura di diagnostica di comunicazione GPRS verifica la comunicazione GSM/GPRS e riporta i risultati della diagnosi. In caso di guasto nella comunicazione, viene riportata l'informazione dettagliata del guasto.

Sono riportati i seguenti messaggi GSM/GPRS:

Messaggio	Descrizione
L'unità è ok	GSM/GPRS sta funzionando correttamente.
Perdita di Comm.	Il modulo GSM/GPRS non comunica con la centrale
Codice PIN non valido	Codice PIN assente o errato. (Solo se il codice PIN della scheda SIM è abilitato.)
Guasto rete GSM	La registrazione nella rete locale GSM è fallita.
Guasto scheda SIM	SIM non installata o guasto alla scheda SIM.
GSM non rilevato	L'auto-integrazione GSM non ha rilevato il modulo GSM/GPRS.
Nessun servizio GPRS	La scheda SIM non ha abilitato il servizio GPRS.
Collegamento GPRS fallito	La rete locale GPRS non è disponibile, impostazione errata GPRS APN, utente e/o password.
Srvr non disponibile	Il ricevitore IPMP non può essere raggiunto – Verificare IP del server
IP non definito	IP #1 e #2 del server non configurati.
APN non definito	APN non configurata
Scheda SIM bloccata	Dopo aver inserito per 3 volte consecutive un codice PIN errato, la scheda SIM viene bloccata. Per sbloccarla è necessario inserire un numero PUK. Il numero PUK non può essere inserito da PowerMax Pro.
Respinto dal server	IPMP rifiuta il collegamento richiesto. Verificare che la centrale sia registrata sul ricevitore IPMP.

4.10.2 Test di collegamento LAN

La procedura diagnostica ci collegamento LAN prova la comunicazione del Modulo Broadband con IPMP e riporta i risultati della diagnosi. In caso di guasto nella comunicazione, viene riportata l'informazione dettagliata del guasto.

Se il Modulo Broadband non è registrato nella PowerMax Pro, il menu "TEST CONNES LAN" non sarà visualizzato.

Sono riportati i seguenti messaggi LAN:

Messaggio	Descrizione
L'unità è ok	Modulo Broadband funziona correttamente.
Test interrotto	La prova diagnostica è interrotta come segue: • Guasto AC – Modulo Broadband impostato in modo OFF. • Modulo Broadband non ha completato la procedura di accensione. In questo caso, l'installatore deve attendere al massimo 30 secondi prima di riavviare la prova.
Perdita di Comm.	L'interfaccia seriale RS-232 tra il Modulo Broadband e PowerMax Pro non funziona.
Rcvr Ip assente	Le impostazioni IP dei ricevitori IP 1 e 2 mancano in PowerMax Pro.
Cavo disconnesso	Il cavo Ethernet non è collegato al Modulo Broadband.
Verifica config lan	Il messaggio appare in uno dei casi seguenti: • È stato inserito un IP del Modulo Broadband non corretto. • È stata inserita una subnet mask non corretta. • È stato inserito un default gateway non corretto. • Guasto al server DHCP
Rcvr#1 UnReach. Rcvr#2 UnReach.	Il ricevitore 1 o 2 non è accessibile, come segue: • È stato inserito un IP del ricevitore errato. • Guasto al ricevitore. • Errore di rete WAN.
Rcvr#1 UnReach. Rcvr#2 UnReach.	L'unità PowerMax Pro non è registrata all'IP del ricevitore 1 o 2.
Errore di timeout al modulo Broadband	Il Modulo Broadband non risponde alla prova entro 70 sec.
Risultato non valido	Modulo Broadband risponde con un codice di risultato che non è riconosciuto da PowerMax Pro.

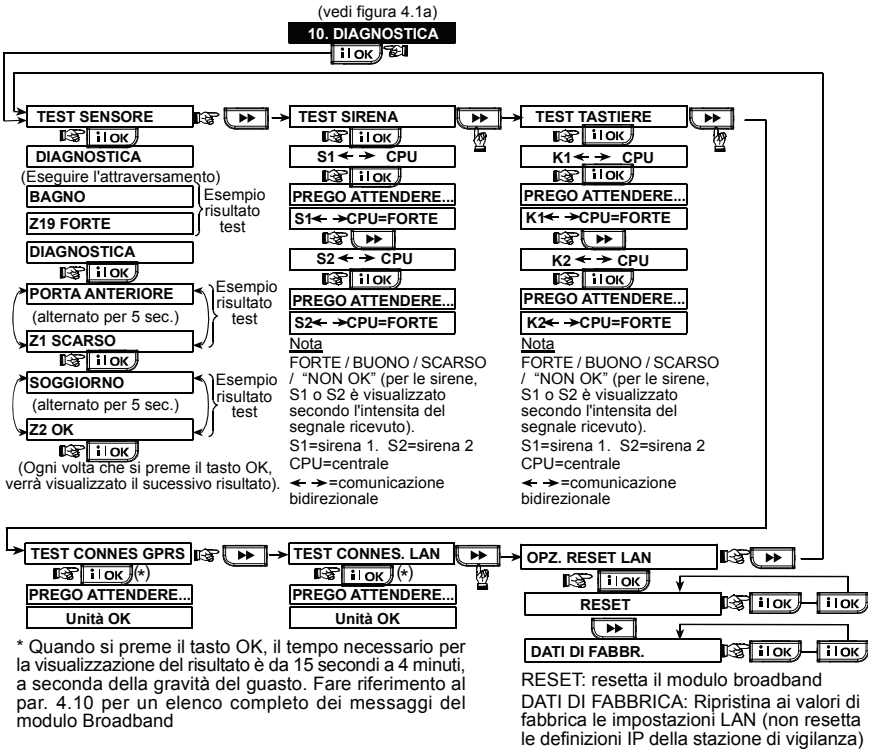


Figura 4.10 –Diagramma di flusso del test diagnostico

4.11 PROGRAMMAZIONE UTENTE

Questa modalità permette di passare direttamente alle funzioni utente attraverso il menu programmazione utente. Se la funzione partizione è abilitata, le seguenti opzioni sono disponibili:

- Programmare numero telefono
- Programmare i codici utente
- Registrare i trasmettitori miniaturizzati
- Registrare ile chiavi di prossimità
- Selezionare le opzioni voce
- Impostare la sirena breve
- Regolare l'ora del sistema e relativo formato
- Impostare data e formato

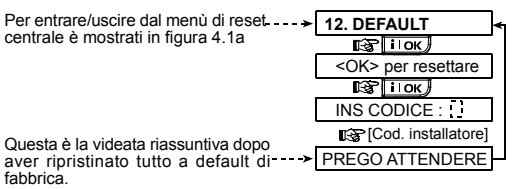
Fare riferimento al Manuale utente per maggiori informazioni su queste procedure.

Attenzione! Se dopo aver programmato i codici utente il sistema non riconosce il codice installatore, ciò è dovuto al fatto che è stato programmato un codice utente identico al codice installatore in questione. In tal caso, accedere al menu utente e cambiare il codice utente che ha originato il problema. Questa operazione renderà nuovamente valido il codice installatore utilizzato.

4.12 DEFAULT

Per riportare i parametri della PowerMax Pro alle impostazioni di fabbrica, accedere al menu installatore ed eseguire la funzione "DEFAULT", come descritto nell'illustrazione di destra. Per conoscere i parametri predefiniti, contattare il distributore.

Nota: *Per le versioni con 2 codici installatore, solo il codice INSTALLATORE MASTER permette di eseguire la funzione relativa alle impostazioni di fabbrica.*



4.13 NUMERO SERIALE

Il menu "13. NUMERO SERIALE " permette di leggere il numero di serie del sistema esclusivamente per scopi di supporto.

Cliccando ▶▶ si visualizza la versione dell'unità PowerMax Pro.

4.14 COLLEGAMENTO AL SERVER UPLD/DWNL

Nota

Questa opzione viene utilizzata solo durante l'installazione di centrali monitorati da stazioni compatibili.

Questa opzione permette all'installatore di inoltrare una chiamata al server per upload/download. Il server carica nel proprio database le informazioni di configurazione di PowerMax Pro e può scaricare sul sistema i parametri predefiniti.

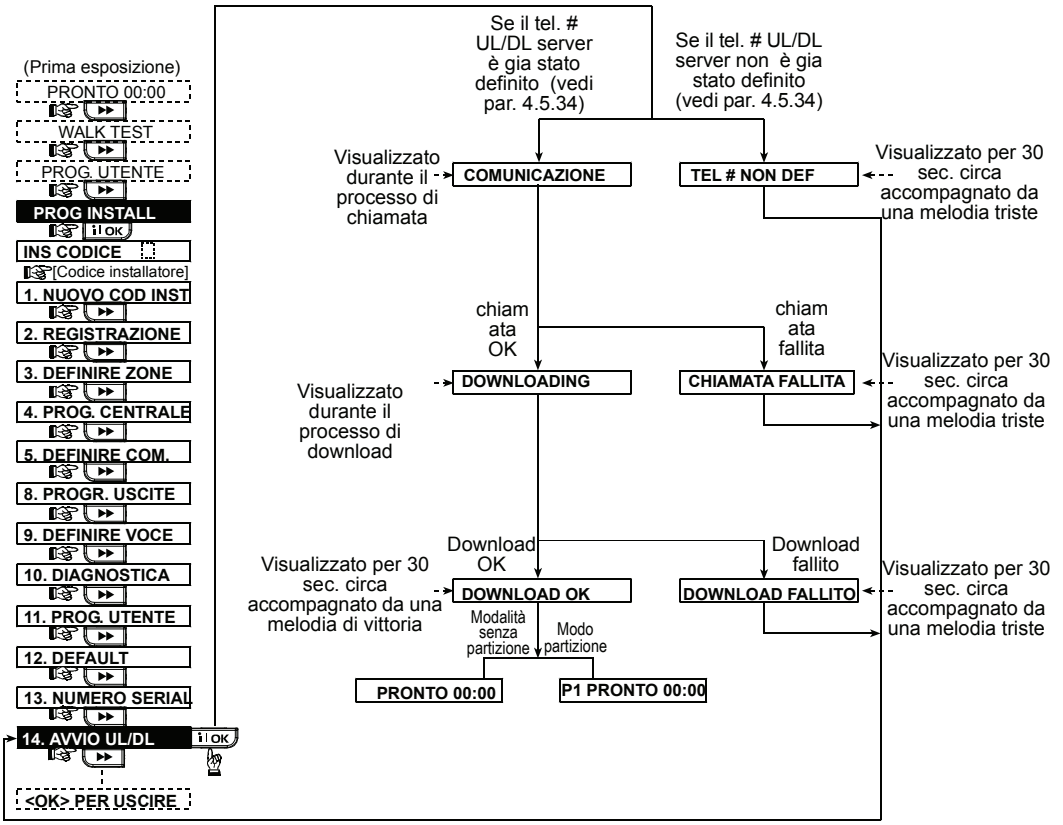


Figura 4.14 - Avvio UL/DL

4.15 PARTIZIONE

Questa funzione permette di abilitare e disabilitare la funzione partizioni opzionale. Le partizioni permettono di dividere il sistema in un massimo di tre aree controllabili indipendentemente. Differenti codici utente possono essere assegnati a ogni partizione o un codice utente viene assegnato a tutte le partizioni allo scopo di limitare o controllare l'accesso a ogni area. Una partizione può anche essere inserita o disinserità senza noncuranza dello stato delle altre partizioni del sistema.

Quando la funzione partizione è disabilitata, zone, utenti codici e funzioni saranno funzionanti come in una normale centrale PowerMax Pro. Quando la partizione è abilitata, la visualizzazione del display viene modificata per incorporare la funzione.

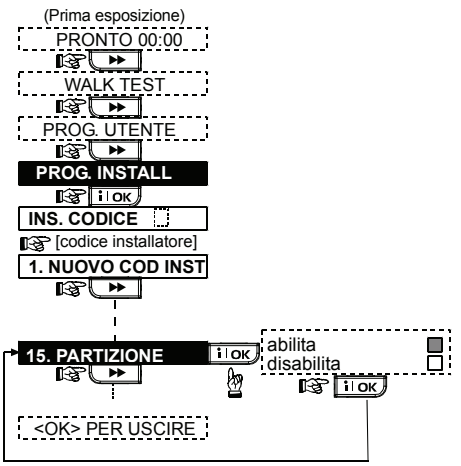


Figura 4.15 – Partizione

4.16 WALK-TEST

Questa modalità (vedere Figura 4.1a) consente di eseguire, attraverso una procedura guidata, un test periodico. È consigliabile eseguito il test almeno una volta alla settimana e dopo ogni evento di allarme per accertarsi del corretto funzionamento del sistema.

5. PROCEDURE DEI TEST

Nota: *Il sistema dovrebbe essere verificato da un tecnico qualificato almeno ogni 3 anni.*

5.1 Preparazione

Assicurarsi che tutte le finestre, le porte e tutte le zone non siano violate. Per esempio, sul display sarà visualizzato:

```
PRONTO HH:MM
```

Se sul display viene visualizzato "NON PRONTO", interrogare la centrale premendo ripetutamente il tasto [i OK]. La fonte (o le fonti) del problema verranno visualizzate e annunciate dalla vocalmente. Adottare le misure necessarie alla risoluzione del problema prima di eseguire la verifica del sistema (vedere paragrafo successivo).

5.2 Test di funzionamento

È necessario effettuare un accurato test diagnostico per verificare l'adeguato funzionamento di tutti i rilevatori del sistema. Per effettuare tale test, fare riferimento alla figura 4.10.

5.3 Test trasmettitore miniaturizzato

Effettuare una trasmissione da ciascun trasmettitore registrato come unità miniaturizzata (seguendo l'elenco della Tabella A2, Appendice A). Utilizzare ciascun trasmettitore per attivare la centrale in modalità TOTALE e quindi disattivarlo immediatamente. Premendo il tasto TOTALE del trasmettitore miniaturizzato, l'indicatore INSERIMENTO si illumina.

```
INS. TOTALE
↓
PREGO USCIRE ORA
```

Emette il segnale di ritardo d'uscita.

Premere il tasto DISINSERIMENTO del trasmettitore miniaturizzato (🔓). L'indicatore INSERIMENTO si spegne, viene annunciato il messaggio "disinserito, pronto per l'inserimento " e sul display viene visualizzato:

```
PRONTO HH:MM
```

Verificare la funzionalità del tasto **AUX** di ciascun trasmettitore miniaturizzato, seguendo le informazioni fornite dalla Tabella A.2, Appendice A. Verificare che il tasto **AUX** eserciti le proprie funzioni come programmato.

- Se il tasto AUX (*) è stato programmato come "STATO", premendolo viene visualizzato e annunciato lo stato del sistema.
- Se il tasto AUX (*) è stato programmato come "ISTANTANEO", premere il tasto TOTALE seguito dal tasto AUX. Il display visualizzerà:

```
INS. ISTAN
↺ (alternato a) ↻
PREGO USCIRE ORA
```

e comincerà il segnale di ritardo d'uscita. Premere immediatamente il tasto DISINSERIMENTO del trasmettitore miniaturizzato (🔓) per disinserire il sistema.

- Se il tasto AUX (✻) è stato programmato come "PGM / X-10" e abilitato ad attivare una o più unità X-10, premendo (✻) si dovrebbero attivare le apparecchiature controllate da tali unità.
- Se il tasto AUX (✻) è stato programmato come "PGM / X-10" e abilitato ad attivare l'uscita PGM, premendo (✻) si dovrebbero attivare i dispositivi collegati via cavo all'uscita PGM.

5.4 Test dipositivi X-10

Le informazioni relative alle **unità X-10** annotate nell'Appendice B di questo manuale sono molto utili per effettuare questo test.

Scorrere la tabella nell'**Appendice B** colonna dopo colonna. Se, per esempio, nella colonna "INSERIMENTO TOTALE" è presente una "X" nelle righe relative alle unità 1, 5 e 15, inserire il sistema in modalità TOTALE e verificare che le apparecchiature controllate da queste unità si mettano effettivamente in funzione.

Proseguire allo stesso modo per le colonne seguenti, creando lo stato o evento che mette in funzione le relative unità. Verificare che tutte le apparecchiature si attivino come programmato.

IMPORTANTE! *Prima di eseguire il test su "TIMER" e "ZONE", assicurarsi che queste forme di controllo siano permesse, premendo ripetutamente* [9] *e verificando che sul display sia visualizzato:*

```
TIMER ON   ■
```

e:

```
SENSORE ON   ■
```

Una casella nera sulla destra indica che tali funzioni sono abilitate.

Il modo più semplice per verificare l'attivazione programmata consiste nel selezionare la voce del menu installatore ("**10. PROGR. UTENTE**") e impostare l'orologio del sistema alcuni minuti prima dell'orario di attivazione programmato. Una volta eseguito il test, ricordarsi di riportare l'orologio all'orario corretto.

5.5 Test trasmettitore di emergenza

Effettuare una trasmissione da ciascun trasmettitore registrato per una zona di emergenza (seguendo l'elenco della Tabella A3, Appendice A). Ad esempio, premendo il tasto di un trasmettitore di emergenza registrato sulla zona 22, sul display sarà visualizzato:

```
Z22 EMERGENZA
↺ (alternato a) ↻
Z22 VIOLATA
```

Si consiglia di avvertire la stazione di vigilanza circa la conduzione di questo test, oppure disconnettere la linea telefonica da PowerMax Pro, per evitare di generare falsi allarmi.

6. MANUTENZIONE

6.1 Smontaggio della centrale

A. Rimuovere le due viti che fissano l'unità anteriore e quella posteriore (vedere figura 3.1k).

B. Rimuovere le 3 viti che fissano l'unità anteriore alla superficie di montaggio (vedere figura 3.1A) e rimuovere la centrale.

6.2 Sostituzione della batteria di backup

La sostituzione del pacco batteria è analoga al primo inserimento dello stesso (vedere figura 3.1h).

Inserendo in maniera corretta un pacco batteria nuovo e chiudendo accuratamente il coperchio del relativo vano, l'indicatore GUASTO dovrebbe spegnersi. Tuttavia, sul display comincerà a lampeggiare il messaggio “MEMORIA” a causa dell'allarme “manomissione” generato dall'apertura del vano batterie. Eliminare tale messaggio inserendo e successivamente disinserendo il sistema.

6.3 Fusibili

PowerMax Pro ha due fusibili interni a ripristino automatico. Pertanto non è necessario sostituire i fusibili.

Quando si verifica una sovracorrente, il fusibile interrompe l'alimentazione. Una volta trascorsi alcuni secondi dal ripristino della corrente normale, il fusibile viene automaticamente ripristinato, consentendo nuovamente il normale flusso di alimentazione.

6.4 Sostituzione/reinstallazione dei rilevatori

Quando la manutenzione prevede la sostituzione o il riposizionamento dei rilevatori, eseguire sempre un **test diagnostico completo come descritto nel par. 4.10.**

Ricordare! *Un segnale debole non è accettabile, come descritto al termine della procedura di test.*

7. LETTURA ARCHIVIO EVENTI

Nel registro eventi è possibile memorizzare fino a 100 eventi. È possibile accedere al registro e riesaminare gli eventi uno a uno. Se lo spazio disponibile nel registro eventi si esaurisce (100 eventi), man mano vengono registrati eventi nuovi e quelli meno recenti vengono eliminati.

Vengono memorizzati anche la data e l'ora di ciascun evento.

Quando si rilegge il registro, gli eventi vengono visualizzati in ordine cronologico dal più recente al più vecchio. L'accesso all’archivio eventi avviene premendo il tasto asterisco e non attraverso il menu installatore.

La seguente immagine descrive la procedura di lettura ed eliminazione del registro eventi.

Nota: Fino a *250 eventi possono essere memorizzati nell’archivio eventi tramite l’Upload / Download da software.*

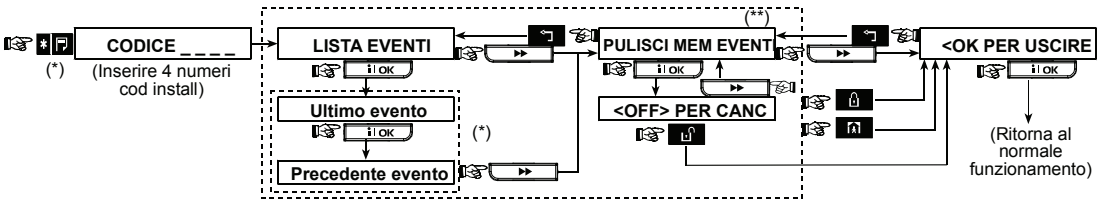


Figura 7 - Lettura/eliminazione archivio eventi

* L'evento è visualizzato in due parti, ad esempio, "Z13 allarme" e "09/02/00 3:37 P". Le due visualizzazioni vengono alternate numerose volte, fino a quando sarà premuto per passare all'evento successivo o finché non scade il tempo di visualizzazione del registro (4 minuti).

** Applicabile solo se il codice installatore è stato inserito. Non applicabile nei paesi europei.

APPENDICE A. Indice dei rilevatori e assegnazione del trasmettitore

A1. Piano di installazione dei rilevatori

Zona n.	Partizione	Tipo zona	Posizione sensore o assegnazione trasmettitore (in zone di non allarme o di emergenza)	Campanello (Sì / No)	Controlli PGM (X = SI)	Controlli n. unità X-10
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29 (*)						
30 (*)						

Tipi di zone: 1 = Volumetrica percorso -2 = Perimetrale - 3 = Perimetrale percorso - 4 = Ritardata 1 - 5 = Ritardata 2 - 6 = Silenziosa 24 h - 7 = Udibile 24 h - 8 = Incendio - 9 = Non-allarme - 10 = Emergenza - 11 = Gas - 12 = Allagamento - 13 = Volumetrica - 14 = Temperatura - 15 = Pre-Allarme - 16 = Zona Chiave.

Posizione zone: Annotare la posizione desiderata per ciascun rilevatore. Durante la programmazione è possibile selezionare una delle 26 zone disponibili (più cinque zone personalizzabili - vedere figura 4.3 - Definizione zone).

** Le zone 29 e 30 sono zone cablate.*

A2. Elenco trasmettitori miniaturizzati

Dati trasmettitori				Assegnazione tasti AUX		
N.	Partiz	Tipo	Proprietario	Stato o inserimento istantaneo	Controllo PGM	Controllo unità X-10
1				Indicare la funzione desiderata (se disponibile) vedere par. 4.4.17 (Tasto Aux).	Indicare se questa uscita sarà attivata o no vedere par. 4.8.	Contrassegnare le caselle dell'unità X-10 da attivare – vedere par. 4.8.
2						
3						
4						
5						1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐
6				**Stato del sistema** ☐	**Si** ☐ **No** ☐	6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐
7				**Ins. Istantaneo** ☐		11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐
8						

A3. Elenco trasmettitori di emergenza

Tx #	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome proprietario
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

A4. Elenco trasmettitori non-allarme

Tx #	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome del proprietario	Assegnazione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

APPENDICE B. Assegnazione unità X-10 e uscita PGM

Unità N.	dispositivo controllato	INS. GLOB.	INS. PARZ.	DISINS.	MEM.	RIT. USC.	TASTO AUX	TIMER		Zone No.			Guasto linea
								ON Time	OFF Time	a	b	c	
1													-
2													-
3													-
4													-
5													-
6													-
7													-
8													-
9													-
10													-
11													-
12													-
13													-
14													-
15													-
PGM													

APPENDICE C. Codici eventi

Codici eventi ID contatto

Cod	Definizione	Cod	Definizione
101	Emergenza	**344**	Rilevamento interferenza RF
110	Incendio	**350**	Guasto comunicazione
		351	Guasto linea telefono
120	Panico	**373**	Guasto rilevatore incendio
121	Coercizione	**380**	Guasto sonda
122	Allarme silenzioso	**381**	Guasto supervisione
123	Allarme udibile	**383**	Manomissione sensore
131	Perimetrale	**384**	Batteria scarica RF
132	Volumetrico	**393**	Pulizia rilevatore incendio
134	Entrata/uscita	**401**	Aperto/chiuso dall'utente
137	Manomissione/CP	**403**	Autoinserimento
139	Furto verificato	**406**	Cancellato
151	Allarme gas	**408**	Inserimento veloce
152	Allerta freezer	**426**	Evento porta aperta
153	Allerta gelo	**441**	Inserimento home (parziale)
158	Allerta freddo	**454**	Mancato disinserimento
159	Allerta caldo	**455**	Mancato inserimento
180	Guasto gas	**456**	Inserimento parziale
301	Interruzione CA	**459**	Evento disinserimento recente
302	Batteria di sistema scarica	**570**	Esclusione
311	Batteria disconnessa	**602**	Teset periodico
313	Ripristino tecnico	**607**	Modalità walk-test
321	Suoneria	**641**	Guasto verifica anziani

Codici eventi SIA

Codice	Definizione	Codice	Definizione
AR	Ripristino AC	**GT**	Guasto gas
AT	Guasto AC	**GJ**	Ripristino guasto gas
BA	Allarme rapina	**HA**	Allarme aggressione (anticoercizione)
BB	Esclusione rapina	**LR**	Ripristino linea telefonica
BC	Eliminazione rapina	**LT**	Guasto linea telefonica
BR	Ripristino furto	**OP**	Notifica apertura
BT	Errore furto/blocco	**OT**	Errore inserimento
BV	Furto verificato	**PA**	Allarme panico
BZ	Mancata supervisione	**QA**	Allarme emergenza
CF	Chiusura forzata	**RN**	Ripristino tecnico
CI	Mancata chiusura	**RP**	Test automatico
CL	Notifica chiusura	**RX**	Test manuale
CP	Autoinserimento	**RY**	Fine test manuale
CR	Chiusura recente	**TA**	Allarme manomissione
DA	Allerta Temperatura	**TR**	Ripristino manomissione
EA	Porta aperta	**WA**	Allarme allagamento
FA	Allarme incendio	**WR**	Ripristino allarme allagamento
FT	Pulizia rilevatore incendio	**XR**	Ripristino batteria sensore
FJ	Guasto rilevatore incendio	**XT**	Guasto batteria sensore
FR	Ripristino incendio	**YR**	Ripristino batteria di sistema
GA	Allarme gas	**YT**	Guasto/disconnessione batteria di sistema
GR	Ripristino allarme gas	**YX**	Servizio richiesto

4/2 Codici eventi

Nota: *La notifica alla stazione centrale è relativa alle seguenti zone: Prima sirena via radio - zona 31, seconda sirena via radio - zona 32, GSM - zona 33, prima tastiera bidirezionale (WRDTAST150) - zona 35, seconda tastiera bidirezionale (WRDTAST150) - zona 36.*

Allarmi

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Ripristino

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Guasto supervisione

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1ª cifra	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D

Batteria scarica

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1ª cifra	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D

Inserimento forzato – 8 utenti

User No.	1	2	3	4	5	6	7	8
1ª cifra	A	A	A	A	A	A	A	A
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8

Esclusione zona

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Panico / attivazione 24 ore - 8 utenti

User No.	1	2	3	4	5	6	7	8	Panico CP	*Coercizione*
1ª cifra	2	2	2	2	2	2	2	2	2	*2*
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A

Inserimento PARZIALE e TOTALE (chiusura)

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8	Eliminazione allarme	Chiusura recente
1ª cifra	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	C

Disinserimento (apertura)

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8
1ª cifra	F	F	F	F	F	F	F	F
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8

Guasto

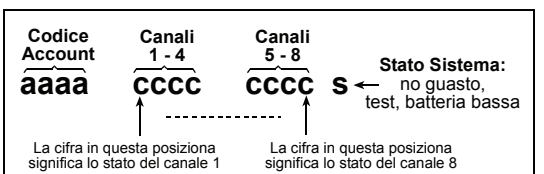
Evento	Errore fusibile	Ripristino fusibile	Interferenza	Fine interferenza	Guasto AC	Ripristino AC	Batteria scarica CPU	Ripristino batteria scarica CPU	Manomissione CP
1ª cifra	2	2	2	2	1	1	1	1	1
2ª cifra	C	D	E	F	1	2	3	4	6

Evento	Ripristino manomissione CP	Mancanza di attività	Ripristino COM. e LINEA	Test di entrata	Test di uscita	Auto Test
1ª cifra	1	1	1	1	1	1
2ª cifra	7	8	A	D	E	F

Formato dati del protocollo di notifica Scancom

Il formato dati SCANCOM è composto da 13 cifre decimali divise in 4 gruppi, da sinistra a destra, come mostrato sulla destra. Ciascun canale è associato a uno specifico evento, come descritto di seguito:

1ª "C": Incendio
2ª "C": Aggressione
3ª "C": Intruso
4ª "C": Inserto/disinserito
5ª "C": Allarme cancellato
6ª "C": Emergenza
7ª "C": Secondo allarme
8ª "C": Messaggi di guasto



Formato dati Scancom

APPENDICE D. Tipi di zone programmabili

D1. Zona ritardata

Una zona ritardata è di definizione una zona perimetrale ed è caratterizzata da un ritardo di entrata impostato durante la programmazione del sistema. Durante gli intervalli saranno riprodotti segnali acustici di avvertimento, a meno che l'utente non decida di disattivarli.

- **Ritardo di uscita** -il ritardo di uscita inizia una volta che l'utente ha attivato il sistema, in modo da consentire l'allontanamento attraverso zone interne e una porta, prima che il sistema sia effettivamente attivato. Quando inizia il ritardo di uscita, il cicalino suona lentamente e mantiene una bassa frequenza di suono fino a quando mancano 10 secondi al termine del periodo, dopodiché inizia a suonare più rapidamente.
- **Ritardo di entrata** - Il ritardo di entrata inizia quando l'utente accede all'area protetta mediante una porta specifica (l'ingresso viene rilevato da un rilevatore di zona ritardata). Per evitare un allarme, sarà necessario raggiungere la tastiera mediante zone volumetriche di percorso e disattivare il sistema prima che il ritardo scada. Quando ha inizio il ritardo di entrata, il cicalino suona lentamente fino a quando mancano 10 secondi al termine del periodo, dopodiché inizia a suonare più rapidamente. PowerMax Pro ha due tipi di zone di ritardo, per le quali è possibile impostare tempi di ritardo diversi.

D2. Zona di emergenza

È possibile fornire a persone disabili, malate o anziane un trasmettitore miniaturizzato dotato di un unico tasto indossabile al collo come un pendente o da polso come un orologio. Nelle situazioni di emergenza, sarà sufficiente premere il tasto sul trasmettitore e PowerMax Pro effettuerà una **chiamata di emergenza** alla stazione di monitoraggio centrale o a numeri di telefono privati impostati dall'installatore.

D3. Zona incendio

Una zona incendio utilizza i rilevatori di fumo ed è sempre attiva (l'allarme anti incendio scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di fumo, viene immediatamente attivata una **sirena intermittente** e l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

D4. Zona allagamento

Una zona allagamento è sempre attiva (l'allarme allagamento scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di una perdita, l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

D5. Zona gas

Una zona gas è sempre attiva (l'allarme gas scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di una perdita, l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

D6. Zona volumetrica

Le zone interne appartengono ai locali protetti in modo indipendente dalla protezione perimetrale. La loro funzione più importante è consentire il libero movimento all'interno dell'area protetta senza attivare un allarme, quando il sistema è attivato in modalità PARZIALE. Le persone possono quindi stare in casa e muoversi liberamente, purché non accedano a una zona perimetrale.

Una volta che il sistema è attivato in modalità TOTALE, cioè tutte le zone sono protette, l'allarme scatterà anche in caso di violazione delle zone interne.

D7. Zona volumetriche percorso

Le "zone interne di passaggio" sono ubicate tra una zona di entrata/uscita e la centrale del sistema di allarme. Queste zone vengono temporaneamente ignorate dal sistema di allarme durante i periodi di ritardo di entrata/uscita, consentendo all'utente di camminare di fronte ai rilevatori di movimento associati alla zona interna di passaggio senza far scattare l'allarme, dopo essere passati per una zona di entrata per raggiungere la centrale o quando si lasciano i locali protetti dopo aver attivato il sistema.

D8. Zona pre-Allarme

Questo è un tipo di zona che funziona come una zona perimetrale ma, in caso di allarme, non trasmette l'allarme via telefono. Può essere utilizzata per sensori da esterno in modo da avere un pre-allarme udibile (sirene) senza avviare il combinatore telefonico.

D9. Zona non-allarme

Una zona non-allarme non è parte diretta del sistema. Il loro uso principale è l'esecuzione di attività di controllo remoto ausiliarie, come l'apertura/chiusura di un cancello, l'attivazione/disattivazione di una luce di cortesia e applicazioni simili. Alle zone prive di allarme non sono associati allarmi, sirene o simili.

Per il controllo remoto di dispositivi elettrici, è possibile definire il numero desiderato di zone prive di allarme e registrare un trasmettitore portatile o un dispositivo via radio (rilevatore) per questo tipo di zona. Quindi, è necessario garantire che queste zone possano controllare l'uscita PGM, le unità X-10 o entrambi (vedere par. 4.8). Infine, è possibile selezionare le zone (3 al massimo) che controlleranno ciascuna uscita. Le uscite, a loro volta, controlleranno i dispositivi elettrici esterni.

Nota: *Il controllo di un dispositivo può anche essere svolto dai possessori dei trasmettitori miniaturizzati premendo il tasto AUX [✳].*

Questo metodo funzionerà solo se sono il tasto [✳] è stato programmato per il controllo PGM/X-10 (vedere Par. 4.4.17 e 4.4.18) e l'uscita PGM e le unità X-10 sono state programmate per essere controllate dai trasmettitori miniaturizzati (vedere par. 4.8).

D10. Zone perimetrali

Le zone perimetrali utilizzano rilevatori per la protezione di porte, finestre e pareti. Quando una di queste zone viene violata mediante l'apertura di una porta/finestra o la rottura di un muro, scatta immediatamente un allarme.

D11. Zone perimetrali percorso

Una zona non utilizzata per l'entrata o l'uscita dal sito protetto, solitamente perimetrale ubicata sul percorso di entrata/uscita, considerata come zona di entrata/uscita durante il periodo di entrata/uscita.

D12. Zone Temperatura

Le zone temperatura usano un sensore via radio per rilevare sia la temperatura esterna che interna e sono costantemente attive. Il rilevatore monitorizza temperature di stanze usando un sensore interno. Per installazione all'esterno o in frigoriferi, è possibile collegare una sonda esterna (opzionale) resistente all'acqua. In totale ci sono quattro punti limite fissi di temperatura, e l'utente può abilitare uno o più punti.

A seguito della rilevazione del cambiamento di temperatura un messaggio digitale è trasmesso per comunicare l'evento.

D13. Zona 24 ore

Utilizzate principalmente per tasti PANICO, rilevatori perimetrali e protezione antimanomissione. Fanno scattare l'allarme sia in stato attivato sia in stato disattivato.

- **Zona 24 ore - Silenzioso.** - In caso di violazione, la zona attiva un allarme silenzioso senza il funzionamento delle sirene. PowerMax Pro compone i numeri di telefono e segnala l'evento alle stazioni centrali e/o a telefoni privati, in base alla programmazione.
- **Zona 24 ore - Udibile.** - In caso di violazione, questa zona attiva un allarme sirena. PowerMax Pro compone inoltre i numeri di telefono e segnala l'evento alle stazioni centrali e/o a telefoni privati, in base alla programmazione.

D14. Zona Chiave(Opzionale)

Le zone chiave sono zone che possono essere usate per attivare e disattivare il sistema grazie ai trasmettitori MCT-100 ed MCT-102 PowerCode che sono abbinati a una zona. In aggiunta il sistema d'allarme può essere attivato / disattivato da un tasto chiave che sia stato collegato alle zone connesse con cavo 29 e 30.

Definire una zona quale ZONA CHIAVE implica le seguenti azioni:

a. La zona deve essere definita quale tipo di zona non-allarme (fare riferimento al par. 4.3).
b. Per tale zona deve essere selezionato "Z-CHIAVE ON" (fare riferimento al par. 4.3).
c. Secondo il numero della zona, nel menu DEFINIZIONI CENTRALE deve essere selezionato **"abilita z. 21-28", "abilita z.29-30",** o **"abilita z. 21-30"** (fare riferimento al par. 4.4.39).

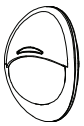
APPENDICE E. Dispositivi compatibili con PowerMax Pro

E1. Rilevatori compatibili

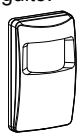
Ogni rivelatore compatibile con il sistema PowerMax Pro è dotato di istruzioni di installazione. Leggerle attentamente e installare come indicato.

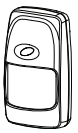
A. Rilevatori di movimento PIR

I rilevatori di movimento via radio PIR utilizzati dal sistema sono di tipo PowerCode. PowerMax Pro è in grado di rilevare il codice di identificazione di ciascun rilevatore e collegarlo a una zona specifica (vedere par. 4.3). Alcune unità sono mostrate di seguito:



WRM3500PIR





WRM985PIR ***WRM3000PIR*** ***WRM4000PIR***

Nota: Il dispositivo WRM985PIR è *immune agli animali domestici.*

Oltre al proprio codice di identificazione univoco a 24-bit, ciascun rilevatore trasmette un messaggio contenente le informazioni di stato:

- Il rilevatore è attivato o disattivato.
- Il rilevatore sta venendo manomesso o meno.
- La batteria è scarica o normale.
- “messaggio di supervisione”

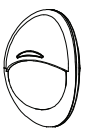
Se uno di questi rilevatori individua un movimento, invia un messaggio alla centrale. Se il sistema è attivato, scatterà un allarme.

Rilevatore infrarosso a tenda. Il WRMCLIP4 è un rilevatore infrarosso a tenda per uso interno e progettato per una facile installazione. Un avanzato metodo di analisi del movimento permette al WRMCLIP4 di distinguere tra un vero movimento prodotto da un corpo umano e da altri disturbi che possono causare falsi allarmi. Dopo la rilevazione, il sensore si inibisce per risparmiare la batteria. Il sensore si riattiverà (pronto per inviare altre trasmissioni) se non ci saranno rilevazioni per almeno 2 minuti.

WRMCLIP4

Rilevatore infrarosso.

Rilevatore all’infrarosso controllato da microprocessore, progettato per una semplice installazione, libero nella regolazione verticale. Il sensore è munito di lenti cilindriche con una uniforme sensibilità di rilevazione fino a 15 metri.



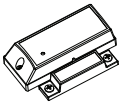
WRM3500PL

Rilevatore infrarosso via radio . Rilevatore all’infrarosso controllato da microprocessore, progettato per una semplice installazione, libero nella regolazione verticale. Il sensore è munito di lenti cilindriche e paraboliche con una uniforme sensibilità di rilevazione fino alla distanza di 18 metri, con protezione anti-strisciamento. L’avanzato algoritmo True Motion Recognition™ permette al sensore di distinguere un vero movimento di un intruso da altri disturbi che potrebbero causare falsi allarmi.

WRM 40N

B. Contatto magnetico

Il WRMCON302 è un trasmettitore a contatto magnetico PowerCode utilizzato per rilevare l'apertura di una porta o una finestra. I contatti dell'allarme sono chiusi finché la porta o la finestra rimangono chiuse.

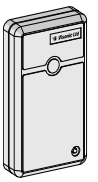


WRMCON302

L'unità ha un ingresso allarme addizionale che funziona come un trasmettitore via radio separato. Invia (o non invia) un messaggio di ripristino a condizione normale al sistema di allarme, in base alle impostazioni di un microinterruttore integrato. Il messaggio “ripristino” che viene visualizzato sul display della centrale informa l'utente se la porta è aperta o chiusa.

C. Adattatore via radio per rilevatori cablati

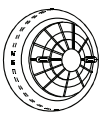
Il WRMCT100 è un dispositivo PowerCode utilizzato principalmente come adattatore via radio per due normali contatti magnetici installati su due finestre della stessa stanza. Dispone di due ingressi che funzionano come due trasmettitori via radio separati con ID PowerCode differenti. Ciascun ingresso invia (o non invia) un messaggio di "ripristino" al sistema di allarme, in base alle impostazioni di un microinterruttore integrato.



WRMCT100

D. Rilevatore di fumo via radio.

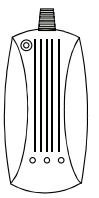
Il WRMRIN425 è un rilevatore fotoelettrico di fumo dotato di un trasmettitore di tipo PowerCode. Se registrato in una zona incendio, in presenza di fumo avvia un allarme anti-incendio.



WRMRIN425

E. Rilevatore di Gas via radio.

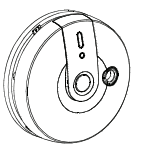
Rilevatore di GAS progettato per inviare un allarme quando viene rilevato del gas Metano. Il sensore può essere usato in case, appartamenti, roulotte o barche. Il rilevatore può inviare alla centrale i seguenti messaggi: allarme gas, guasto sensore gas, mancanza alimentazione e batteria bassa.



MCT-441

F. Rilevatore CO via radio.

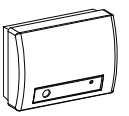
Rilevatore di monossido di carbonio progettato per controllare il livello di gas CO in abitazioni residenziali e dare un avvertimento iniziale prima di un livello di gas potenzialmente pericoloso. Un allarme CO è inviato alla centrale e visualizzato a display.



MCT-442

G. Rilevatore rottura vetri

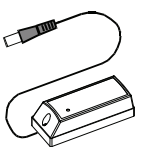
Il WRM501MIC è un rilevatore acustico dotato di un trasmettitore di tipo PowerCode. Poiché si ripristina automaticamente dopo il rilevamento, l'unità non invia un segnale di ripristino alla centrale



WRM501MIC

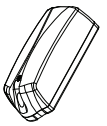
H. Rilevatore liquidi WRMACQ550.

Il rilevatore di liquidi viene usato per rilevare la presenza di acqua o altri liquidi nei luoghi desiderati. A seguito della rilevazione, un messaggio digitale viene trasmesso alla centrale notificando lo stato e altre informazioni.



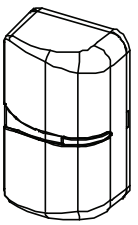
WRMACQ550

I. Rilevatore di temperatura. Rilevatore di temperatura via radio supervisionato PowerCode. Può essere registrato per controllare i cambiamenti di temperatura. Il sensore allerta la centrale a seguito di un rilevazione critica di temperatura, interna o esterna. Il rilevatore genera un messaggio di allarme quando la temperatura supera un certo punto limite. Un messaggio di ripristino è inviato quando la temperatura ritorna al di sotto di questo punto .



MCT-560

J. Contatto magnetico MCT-320. MCT-320 è un contatto magnetico PowerCode supervisionato. Il trasmettitore contiene un interruttore reed che si apre allontanando il magnete, L'interruttore anti manomissione viene attivato quando il coperchio è rimosso o quando il rivelatore viene rimosso dalla parete. Un messaggio periodico di supervisione viene trasmesso automaticamente. Il destinatario è così informato, ad intervalli regolari, circa la partecipazione attiva dell'unità nel sistema.



MCT -320

E2 Trasmettitori compatibili

I trasmettitori a più pulsanti PowerCode trasmettono lo stesso codice ogni volta che il pulsante viene premuto. Possono essere utilizzati per le segnalazioni di emergenza, per l'attivazione dell'uscita PGM o per controllare le apparecchiature mediante le unità X-10. **Non possono essere usati per l'attivazione o la disattivazione del sistema.**

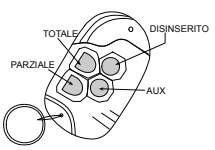
I trasmettitori CodeSecure utilizzano un codice differenziato, cioè trasmettono un nuovo codice ogni volta che il pulsante viene premuto. Ciò garantisce un livello di sicurezza maggiore, specialmente nelle applicazioni di attivazione/disattivazione, poiché il codice non può essere copiato ("catturato") da personale non autorizzato.

Seguono le caratteristiche di diversi trasmettitori compatibili. Le possibili applicazioni di ciascun tasto sono indicate nell'illustrazione.

A. Trasmettitore miniaturizzato WRMCT234

Trasmettitore a 4 tasti PowerCode. È possibile programmare il tasto AUX (ausiliario) su diverse attività, in base alle esigenze dell'utente.

Premendo contemporaneamente TOTALE e PARZIALE per 2 secondi si avvia l'allarme PANICO. Premendo TOTALE due volte per 2 secondi si avvia l'inserimento con tasto.

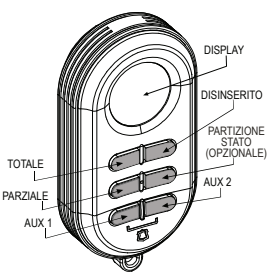


WRMCT234

B. Trasmettitore miniaturizzato a due vie WRMCT237

Trasmettitore bidirezionale a 6 tasti. È possibile programmare i tasti AUX (ausiliario) su diverse attività, in base alle esigenze dell'utente.

Premendo contemporaneamente TOTALE e PARZIALE per 2 secondi si avvia l'allarme PANICO. Premendo TOTALE per 2 secondi si avvia l'inserimento con tasto.



WRMCT237

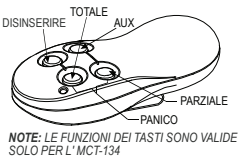
C. WRMCT231 / 201*

Unità da portare al collo a tasto singolo. Il WRMTX231 (CodeSecure) e il WRMTX201 (PowerCode) possono essere registrati per eseguire le funzioni mostrate. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.

WRMCT231 / 201

D. MCT-134 / 104*

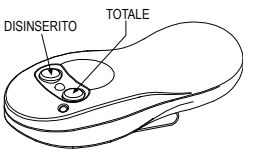
Unità portatili a 4 tasti. Il MCT-134 (CodeSecure) può sostituire il trasmettitore miniaturizzato WRMCT234. Il MCT-104 (PowerCode) può svolgere funzioni di emergenza e di non-allarme. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.



MCT-134 / 104

E. MCT-132 / 102*

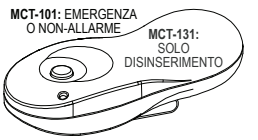
Unità a 2 tasti. MCT-132 (CodeSecure) può effettuare le funzioni mostrate. MCT-102 (PowerCode) può svolgere funzioni di emergenza e di non-allarme. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.



MCT-132 / 102

F. MCT-131 / 101*

Unità a tasto singolo. MCT-131 (Cod- Secure) e MCT-101 (PowerCode) possono essere registrati per eseguire le funzioni mostrate. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.



MCT-131 / 101

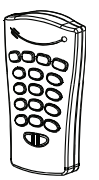
G. WRMCTPOL*

Impermeabile, trasmettitore Power Code da polso. Può essere registrato per effettuare funzioni di emergenza o di non-allarme.

WRMCTPOL

H. WRDPMXTAST

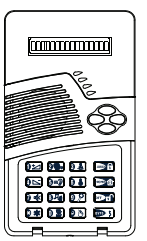
La WRDPMXTAST è una tastiera via radio per un controllo remoto che permette all'utente di inserire/disinserire il sistema di allarme, di lanciare un allarme emergenza, fuoco, panico, di eseguire una delle funzioni AUX, di attivare e disattivare le luci. La tastiera include un trasmettitore che invia un diverso codice per ogni comando.



WRDPMXTAST

I. WRDTAST150/151

La WRDTAST150 / 151 comunica con una trasmissione a due vie criptata fornendo indicazioni visibili e udibili. Per ogni centrale possono essere registrate un massimo di due tastiere. La tastiera permette all'utente di inserire/disinserire il sistema di allarme e di svolgere molte altre operazioni.



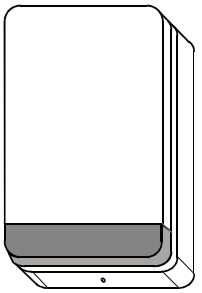
WRDTAST150/151

E3 Sirena via radio compatibile

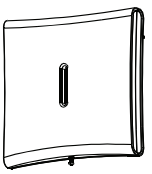
Le sirene MCS-710/MCS-720/MCS-730 (*) possono essere integrate con la PowerMax Pro in aree in cui il cablaggio è difficile o impossibile. Le MCS-710/MCS-720/MCS-730 sono dei dispositivi di comunicazione a due vie completamente supervisionati (comprendono un ricevitore per la ricezione dei comandi di attivazione e di un trasmettitore per trasmettere periodicamente un segnale di stato al sistema di allarme).

Quando il PowerMax Pro riceve un comando identificabile, la sirena emette un suono e attiva il lampeggiatore (luce stroboscopica ogni 1.5 secondi).

* Non elencato UL.



MCS-710

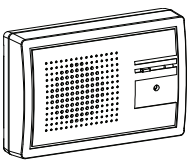


MCS-720

MCS-730

E4. Altoparlante compatibile

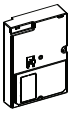
Altoparlante – microfono remoto via cavo progettato per uso interno. Quando usato con PowerMax Pro, il Box Audio rende possible una comunicazione vocale a due vie tra l'utente e la centrale di vigilanza o i telefoni privati. Il funzionamento è indicato da un LED .



Box Audio

E5. Modem GSM compatibile con il PowerMax Pro

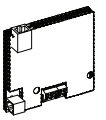
Il modulo GSM internopermette al sistema PowerMax Pro di operare attraverso una rete cellulare. Per informazioni riguardanti le caratteristiche e le connessioni del modulo GSM, fare riferimento alle relative istruzioni di installazione.



GSM interno

E6. PowerLink

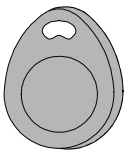
Il PowerLink interno permette la visualizzazione e il controllo del sistema PowerMax Pro tramite internet. Per dettagli riguardanti le caratteristiche e i collegamenti, fare riferimento alle relative istruzioni di installazione.



PLink Pro

E7. Chiavi di Prossimità

Le chiavi di prossimità permettono di eseguire varie operazioni senza inserire il codice, come, inserire / disinserire, entrare nell'archivio eventi, etc. Ogni volta che il codice utente è richiesto, è possible presentare la chiave di prossimità evitando di digitare il codice.



Chiave Prossimità

Se la strumentazione provoca disturbi alla rete telefonica, la compagnia telefonica può chiedere di staccare la strumentazione finché il problema non sia risolto.

Nota: Per ulteriori informazioni sui prodotti fare riferimento a ***www.visonic.com***.

GARANZIA

Visonic Limited (il "Produttore") garantisce questo prodotto (il "Prodotto") unicamente al compratore originale (il "Compratore") per difetti di fabbrica e di materiali in un normale uso del Prodotto, per un periodo di 12 (dodici) mesi dalla data di spedizione a cura del Produttore.

Questa garanzia è assolutamente condizionata a che il Prodotto sia stato installato correttamente, conservato e fatto funzionare a condizioni d'uso normale, in conformità alle istruzioni per l'installazione e per il funzionamento, raccomandate dal Produttore. Non sono coperti da questa garanzia i prodotti che sono divenuti difettosi per una ragione differente, conformemente alla discrezione del Produttore, quale installazione errata, omessa osservanza delle istruzioni raccomandate per l'installazione e per il funzionamento, negligenza, danno intenzionale, uso improprio o vandalismo, danno accidentale, alterazione, manomissione o riparazione a cura di chiunque al di fuori del Produttore.

Il Produttore non sostiene che questo Prodotto non potrà compromettere e/o circonvenire, o che il Prodotto potrà prevenire il decesso e/o un danno personale e/o un danno ai beni, conseguenti a violazione di domicilio, furto, incendio o altrimenti, o che il Prodotto fornirà in ogni caso un adeguato preallarme o protezione. Il Prodotto, propriamente installato e conservato, riduce solamente i rischi per questo tipo di eventi senza preavviso e non rappresenta una garanzia o assicurazione che tali eventi non accadranno.

QUESTA GARANZIA È ESCLUSIVA E SOSTITUISCE ESPRESSAMENTE TUTTE LE ALTRE GARANZIE, OBBLIGAZIONI O RESPONSABILITÀ, SIA SCRITTE CHE ORALI, ESPRESSE O IMPLICITE, INCLUSE TUTTE LE GARANZIE DI MERCANTIBILITÀ O DI CONVENIENZA PER UN FINE PARTICOLARE, O ALTRO. IN NESSUN CASO, IL PRODUTTORE SI RITERRÀ RESPONSABILE PER ALCUNCHÉ, PER QUALSIASI DANNO CONSEGUENTE O INCIDENTALE ALLA VIOLAZIONE DI QUESTA GARANZIA O DI QUALSIASI ALTRA GARANZIA, COME SUDDETTO.

IL PRODUTTORE NON SARÀ IN ALCUN CASO RESPONSABILE PER QUALSIASI DANNO SPECIALE, INDIRETTO, INCIDENTALE, CONSEGENTE O PUNITIVO O PER PERDITE, DANNI E SPESE, INCLUSE PERDITE D'USO, DI PROFITTO, REDDITO O AVVIAMENTO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE RISULTANTI DALL'USO O DALL'INCAPACITÀ D'USO DEL PRODOTTO DA PARTE DEL COMPRATORE, O PER LA PERDITA O DISTRUZIONE DI ALTRA PROPRIETÀ O PER OGNI ALTRA CAUSA, ANCHE SE IL PRODUTTORE È STATO AVVERTITO DELLA POSSIBILITÀ DI UN TALE DANNO.

IL PRODUTTORE NON SARÀ RESPONSABILE PER QUALSIASI CAUSA DI MORTE, LESIONE PERSONALE E/O CORPOREA E/O DANNO ALLA PROPRIETÀ O ALTRA PERDITA SIA DIRETTA, INDIRETTA, INCIDENTALE, CONSEGUENTE CHE ALTRE, A BASE DI UN RECLAMO PER IL MANCATO FUNZIONAMENTO DEL PRODOTTO.

*Tuttavia, se il produttore è ritenuto responsabile, direttamente o indirettamente, per ogni perdita o danno risalente a questa garanzia limitata, **LA RESPONSABILITÀ MASSIMA DEL PRODUTTORE (SE ESISTE) IN OGNI CASO NON ECCEDERÀ IL PREZZO D'ACQUISTO DEL PRODOTTO**, che sarà fissato quale liquidazione dei danni e non quale penalità e sarà il completo ed esclusivo risarcimento a carico del Produttore.*

Accettando la consegna del Prodotto, il Compratore accetta le suddette condizioni di vendita e garanzia e riconosce di esserne stato informato.

Alcune giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione di danni incidentali o conseguenti, per cui tali limitazioni potrebbero non essere applicate in certe circostanze.

Il Produttore non sarà vincolato da alcuna responsabilità risultante da corruzione e/o malfunzionamento da qualsiasi attrezzatura elettronica o di telecomunicazioni o qualsiasi programma.

Le obbligazioni del Produttore conformemente a questa Garanzia sono limitate solamente alla riparazione e/o sostituzione a discrezione del Produttore, d'ogni Prodotto o parte di esso che sarà dimostrato difettoso. Qualsiasi riparazione e/o sostituzione non prolungherà il periodo originale della Garanzia. Il Produttore non sarà responsabile dei costi di smantellamento e/o di installazione. Per usufruire di tale garanzia, il Prodotto deve essere rinviato al Produttore con trasporto ed assicurazione pagati in anticipo. Tutte le spese di trasporto e di assicurazione sono sotto la responsabilità del Compratore e non sono inclusi in questa Garanzia.

Questa Garanzia non deve essere modificata, variata o estesa ed il Produttore non autorizza alcuno ad agire per suo conto nella modifica, variazione o estensione di questa garanzia. Questa garanzia sarà applicata solamente al Prodotto. Tutti i prodotti, accessori o aggiunte o altro, usati insieme al Prodotto. incluse le batterie, saranno coperte solo dalle loro rispettive garanzie, se esistono. Il Produttore non sarà responsabile per qualsiasi danno o perdita di qualsiasi genere, direttamente, indirettamente, incidentalmente, conseguentemente o altrimenti, causati da malfunzionamento del Prodotto dovuto a prodotti, accessori o aggiunte o altro, incluse le batterie, usati unitamente ai Prodotti. Questa garanzia è esclusivamente del Compratore originale e non è cedibile.

Questa Garanzia è aggiuntiva e non influisce sui vostri diritti legali. Ogni clausola di questa garanzia contraria alla legge nello stato o paese in cui il prodotto è fornito, non è applicata.

***Avvertimento:** L'utente deve seguire le istruzioni di installazione e di funzionamento del Produttore, incluso il collaudo del Prodotto e del suo sistema completo almeno una volta alla settimana e prendere tutte le necessarie precauzioni per la propria sicurezza e per la protezione dei suoi beni.*

1/08

VISONIC LTD. (ISRAEL): P.O.B 22020 TEL-AVIV 61220 ISRAEL. PHONE: (972-3) 645-6789, FAX: (972-3) 645-6788
VISONIC INC. (U.S.A.): 65 WEST DUDLEY TOWN ROAD, BLOOMFIELD CT. 06002-1376. PHONE: (860) 243-0833, (800) 223-0020. FAX: (860) 242-8094
VISONIC LTD. (UK): UNIT 6 MADINGLEY COURT CHIPPENHAM DRIVE KINGSTON MILTON KEYNES MK10 0BZ. TEL: (0870) 7300800 FAX: (0870) 7300801
PRODUCT SUPPORT (0870) 7300830
VISONIC GmbH (D-A-CH): KIRCHFELDSTR. 118, D-40215 DÜSSELDORF, TEL.: +49 (0)211 600696-0, FAX: +49 (0)211 600696-19
VISONIC IBERICA: ISLA DE PALMA, 32 NAVE 7, POLÍGONO INDUSTRIAL NORTE, 28700 SAN SEBASTIÁN DE LOS REYES, (MADRID), ESPAÑA.
TEL (34) 91659-3120, FAX (34) 91663-8468. www.visonic-iberica.es
INTERNET: www.visonic.com
©VISONIC LTD. 2010 POWERMAX PRO PARTITION II Guida per l'installatore D-302553 (Rev 0, 3/10) Translated from D-302541 Rev **0**

MADE IN ISRAEL